

“Ci siano luci nel firmamento del cielo per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra”.

PARLIAMO DI...

di Federica Fatica
disegni di Ilaria, guida de La Spezia 1

Firmamento, sole e stelle

La nostra riflessione sulla bellezza della natura continua: in questo numero ci mettiamo con il naso all'insù e guardiamo il cielo.

È bellissimo con quei colori che variano dall'azzurro intenso di una giornata di sole, al rosso di un tramonto che spegne il giorno e fa scivolare il drappo blu della notte cosparso di stelle.

È un cielo che ci orienta, ci illumina, ci fa sognare e desiderare...

Continuiamo la nostra riflessione, guidata dal racconto magico della Creazione, alla scoperta del mondo con le sue bellezze e le sue fragilità da salvare e preservare: due luci grandi, una per regolare il giorno, l'altra per la notte, e miriadi di luci più piccole, le stelle.

Raccontiamo il vostro impegno per rendere il mondo ancora più bello di com'è, suggeriamo sem-

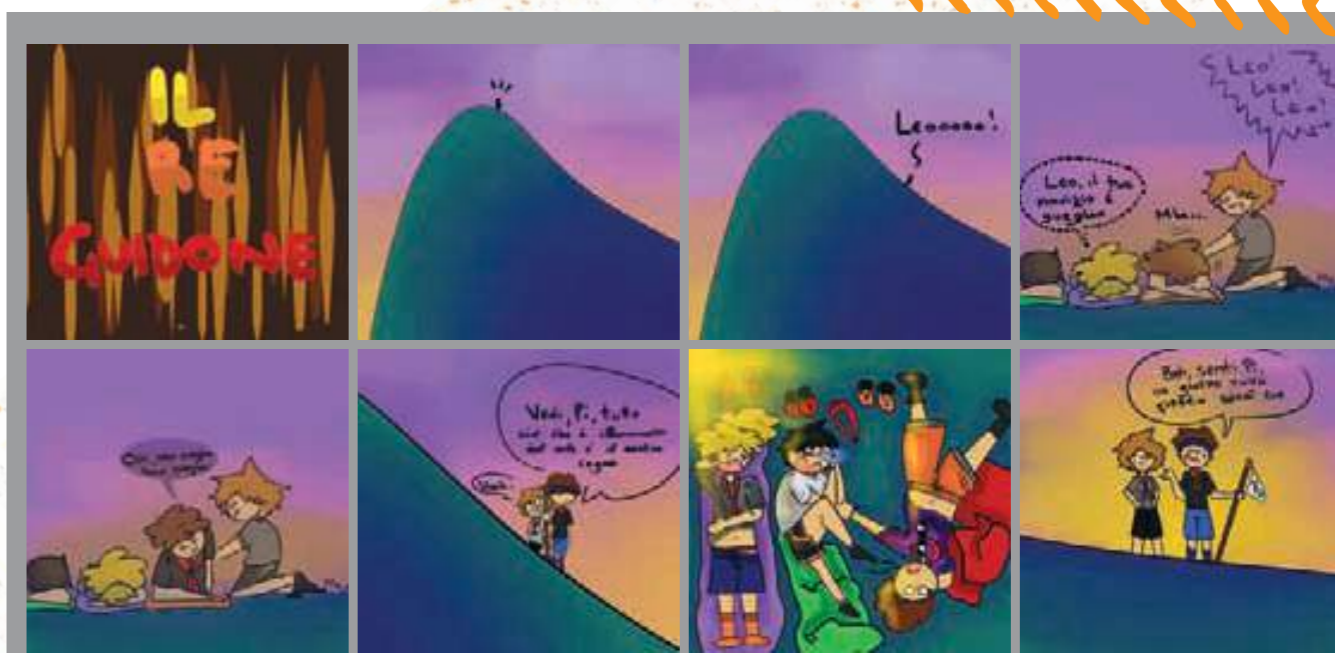
plici attenzioni per non sprecare nella nostra vita di tutti i giorni, scopriamo come orientarci al chiaro di luna e come entrare completamente in contatto con la natura e vivere le nostre attività all'aperto a impatto zero.

Parliamo di buona azione e di come rendere felici gli altri faccia felici anche noi e ci renda più buoni (e anche un po' più belli). Parliamo di specialità di squadriglia: civitas, artigianato e internazionale, sempre attenti a migliorare il mondo intorno a noi e mai a danneggiarlo.

E, infine, tocchiamo con mano tutto questo perché, finalmente, **l'Avventura** che state sfogliando e che avete appena liberato dall'involucro protettivo **diventa un pochino più bio!!** Il cellophane trasparente, infatti, a partire da questo numero, è realizzato con una **bioplastica biodegra-**

dabile e compostabile, a ridotto impatto ambientale. Abbiamo fortemente voluto che fosse così, un piccolo segno da scout attenti e responsabili che hanno a cuore la salute del pianeta e che cominciano da una piccola azione per instaurare un ciclo virtuoso che salvaguardi la natura.

Grazie a chi ci ha inviato foto a tema "Firmamento, sole e stelle". Abbiamo scelto quella di Giulia, Ferrazzano 1, per la nostra seconda pagina: grazie Giulia! Seguiteci sui social per scoprire il tema della prossima foto!



SCOUT AVVENTURA SOMMARIO

>>>>> N. 00000 2020



6 2 PAROLE SULLA PAROLA

Invece di guardare il sole sorgere

8 Settore competenze: le date dei campi

10 LE INFOGRAFICHE
Energie rinnovabili

12 Gesù ha vinto

16 COSA BOLLE IN PENTOLA
Una cucina che si dà arie

22 EUROJAM
Tutti in coro: 3, 2, 1... Eurojam!



14 Un piccolo aiuto!



18 ECO FRIENDLY TIPS
A lezione di educazione ambientale

20 Orientiamo con le stelle

24 LEGAMI
I nodi per gli specialisti

26 Terenzio Mc Kenzie.
Io cammino e mi in...bosco

30 La vecchietta aspetta sul ciglio della strada

32 Il Drago e...
San Giorgio!

34 PLAY
BiPPI games
giochi notturni

36 TOPO DI BIBLIOTECA
Per terra e per mare

38 SPAZIO EG
Le vostre lettere

Esploratori speciali!
Le specialità di squadriglia

- > CIVITAS
- > INTERNAZIONALE
- > ARTIGIANATO

INSERTO



La redazione ha bisogno di te, delle tue doti di lettore curioso, di consigliere preciso, di avventuriero sveglio... Dicci tutto quello che ti piace e che non ti piace, suggerisci cosa ti interessa e cosa vorresti leggere in queste pagine, raccontaci a quali grandi imprese ti stai preparando...
La redazione sarà pronta a fare del proprio meglio per te!

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con *Avventura*, spedite a:
Redazione di Avventura
c/o **Federica Fatica**
Via G. Carducci, 45/B - 86100 Campobasso
Oppure: scout.avventura@agesci.it

Puoi anche seguirci on line e su Facebook
🏠 www.avventura.agesci.it
📌 **pagina Facebook Scout-Aventura**
posta, condividi e clicca "I like"!

Manoscritti, disegni, fotografie ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti.

SCOUT. Anno XLVI - n. 4 del 28 aprile 2020 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51. Edito da Agesci.
Direzione: Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma.
Direttore responsabile: Sergio Gatti. Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma.
Stampa: Mediagraf spa, Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD).

Avventura. Il giornale degli Esploratori e delle Guide dell'Agesci.
Capo redattore: Federica Fatica. **Redazione:** Martina Acazi, Valentina Anzalone, Gianni Aureli, Francesco Bertazzo, Mauro Bonomini, Lucio Costantini, Giorgio Cusma, Dario Fontanesca, Francesco Iandolo, Damiano Marino, don Andrea Merigalli, don Luca Delunghi, Tonio Negro, Erika Polimeni, Enrico Rocchetti, Francesco Scoppola, Salvo Tomarchio, Luigi Tripodi.
Disegni: Franco Bianco, Gabriele Cammisà, Elisa Cella, Giorgio Cusma, Elisabetta Damini, Anna Demurtas, Riccardo Donatone, Flavio Fatica, Debbie Ann Macalipay, Ivan Mastrosimone, Tiziana Musmeci, Tommaso Pedullà, Raffaele Pollastro, Riccardo Villanova, Jean Claudio Vinci. **Copertina:** di Tommaso Pedullà. **Grazie a:** Letizia Busetto, Elena, Giacomo e don Gianni, Manuela Tedesco, Luciano La Rocca. **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli (progetto grafico Valentina Montemezzi), redazione@smartedizioni.it

Numero chiuso in redazione il giorno 10 marzo 2020. Tiratura: 60.000 copie. Finito di stampare nel mese di aprile 2020. Comunicazioni, articoli, foto, disegni e materiali vanno inviati all'indirizzo scout.avventura@agesci.it Sito internet: www.avventura.agesci.it Pagina Facebook: www.facebook.com/Scout-Aventura



INVECE DI GUARDARE IL SOLE SORGERE

“Dio disse: ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni”

Credo sia capitato anche a voi, in qualche bella serata di campo estivo o in un momento importante della vostra vita, di voler e poter guardare il cielo di notte. Ricordo bene molte occasioni in cui ho avuto modo di fermarmi e alzare il naso verso le stelle: momenti preziosi che avevano bisogno di essere fissati e incastonati tra quei punti luminosi che sempre sovrastano la nostra testa. Alcune sere, soprattutto quelle in cui mi sono sentito più solo con il desiderio di resettare i pensieri che ronzavano per la testa, o quelle in cui sapevo che la Provvidenza ci avrebbe donato spettacoli stellari, ho invitato alcuni giovani della parrocchia a non perdere quell'occasione e a salire sul monte Subasio, il mon-

te che sovrasta Assisi, o il Tezio più vicino a Perugia, per avere l'opportunità di non essere disturbati né dai rumori né dalle troppe luci della città e gustare in tutto il suo splendore il dono del cielo notturno. Il cielo, nella vita e nella storia degli uomini, è da sempre “profezia” di speranza e “vettore” per desiderare qualcosa di grandioso; il cielo ha la forza di ampliare l'orizzonte quando il nostro sguardo si restringe nell'amarezza e nella tristezza, di allargare i polmoni quando il respiro resta stretto. Nella notte profonda costellata di punti luminosi il cielo ci lascia intuire



che tutto quello che ha ridotto la nostra capacità di sognare, tutto quello che è stato capace di deluderci, tutto quello che ha appesantito il nostro cuore, in realtà non può impedirvi di volare, perché **oltre l'oscurità che da subito ci appare ci sono le stelle a illuminare il nostro cammino.**

La cantante Elisa, in uno dei suoi pezzi, dice “ho aspettato a lungo qualcosa che non c'è invece di guardare il sole sorgere”, ed è proprio così che spesso succede: i fatti della vita, più o meno faticosi o tristi, rischiano di farci arrovellare in pensieri oscuri che ci paralizzano, quando invece potremmo cercare e vedere oltre: il sole, il buono, i doni ricevuti, quello che già ci sta, che è reale e concreto, piuttosto che dileguarci nei nostri pensieri su ciò che manca, su quello che non è stato e sarebbe dovuto essere, su ciò che non è accaduto quando invece desideravamo che accadesse.

Vi sarà capitato che gli amici, o i vostri stessi genitori, riconoscendo la vostra tristezza e, avendovi visti un po' più abbattuti del solito e sentendosi anche incapaci di cambiare la situazione, vi abbiano invitato a usci-



Il Signore, nel firmamento, ha fissato per l'uomo quei punti luminosi capaci di fargli alzare lo sguardo e ricordare che, giorno o notte che sia, Lui ha posto per noi una luce che sempre illumina.

re e a cambiare così l'ordine delle idee, quando invece avreste solo voluto piagnucolare e crogiolarvi nella lacrimosa tristezza dell'accaduto. Succede così anche ai due discepoli di **Emmaus** raccontati nel vangelo di Luca: se ne stanno tornando tristi per la loro strada verso casa, credendo che tutto sia finito e perso dopo la morte di Gesù. Hanno anche sentito parlare di una cosa straordinaria come la risurrezione, ma il loro

pensiero, lungo la strada, resta ancorato alla disfatta dei sogni distrutti dalla notizia che il loro maestro è morto, finché non è Gesù stesso ad avvicinarsi loro (“apri loro la mente all'intelligenza delle Scritture”) invitandoli a guardare la realtà da un'altra prospettiva.

Il libro della Genesi, quando racconta il quarto giorno della creazione, narra come Dio crei le stelle, il sole e la luna perché questi governino lo scandire delle giornate e così l'uomo sia capace di riconoscere il tempo, ma non solo. Il Signore, nel firmamento, ha fissato per l'uomo quei punti luminosi capaci di fargli alzare lo sguardo e ricordare che, giorno o notte che sia, **Lui ha posto per noi una luce che sempre illumina, spetta a noi cercarla alzando lo sguardo.**

Del resto anche B.P. ci invita a fare altrettanto quando dice: “Sforzati sempre di vedere ciò che splende dietro le nuvole più nere”.

SETTORE COMPETENZE



| | base | inizio | fine | competenza/ambito | titolo | luogo | max |
|----------------|--------------|---------|---------|--|---|---|-------------|
| E/G Competenze | Marineo | 16/5/20 | 17/5/20 | trappeur | Trappeur | Base | 30 |
| E/G Competenze | Spettine | 6/6/20 | 10/6/20 | pioniere | Pionieri del futuro | Spettine (PC) | 24 |
| E/G Competenze | Spettine | 10/6/20 | 14/6/20 | trappeur | Trappeur | Spettine (PC) | 42 |
| E/G Competenze | Piazzole | 11/6/20 | 15/6/20 | timoniere - nocchiere - nautica | Wild-Water - Esplorazione fluviale in canoa-Kayak | Base di Quinzano | 26 |
| E/G Competenze | Andreis | 12/6/20 | 16/6/20 | trappeur - pioniere | Scout Genuis: l'avventura del trappeur con ingegno | Base | 24 |
| E/G Competenze | Bracciano | 12/6/20 | 16/6/20 | campismo - pronto intervento | Campismo - Protezione civile | Base | 32 |
| E/G Competenze | Bracciano | 12/6/20 | 16/6/20 | sherpa | Nuove mete | F.B.: Vallinfreda | 48 |
| E/G Competenze | Spettine | 14/6/20 | 18/6/20 | animatore sportivo - pioniere | Pionieristica ed Hebertismo | Spettine (PC) | 36 |
| E/G Nautico | Marche | 16/6/20 | 21/6/20 | skipper timoniere | Competenza nautica: skipper, timoniere | Porto Recanati (MC) | 12 12 |
| E/G Nautico | Piemonte | 16/6/20 | 21/6/20 | | Competenza nautica | Rivarone (AL) | |
| E/G Competenze | Le Salairole | 17/6/20 | 21/6/20 | pionieristica - hebertismo | Pionieristica - Hebertismo | Salaiole (FI) | 32 |
| E/G Competenze | Andreis | 17/6/20 | 21/6/20 | mani abili - timoniere | Guida da te il tuo Kajak | Tramonti di Sotto (PN) | 28 |
| E/G Competenze | Bracciano | 17/6/20 | 23/6/20 | pioniere | Pionieristica | Base | 36 |
| E/G Competenze | Cassano | 17/6/20 | 22/6/20 | mani abili - animazione espressiva | E' Nata una Stella. Un Campo. Un Sogno. Un film. Sei pronto? | Rutigliano (BA) | 36 |
| E/G Competenze | Costigliola | 17/6/20 | 21/6/20 | sherpa | SHERPA... e noi sopravviveremo - Tecniche di vita all'aperto | Base + Fuori Base | 28 |
| E/G Competenze | Spettine | 17/6/20 | 21/6/20 | naturalista - trappeur | NaturAvventura | Molino delle Cortine - Bagno di Romagna (FC) | 36 |
| E/G Competenze | Spettine | 17/6/20 | 21/6/20 | cittadino del mondo | Animazione Internazionale | Molinazzo (BO) | 21G 14 E |
| E/G Competenze | Spettine | 18/6/20 | 22/6/20 | pioniere - trappeur | Campismo | Spettine (PC) | 42 |
| E/G Competenze | Treia | 18/6/20 | 22/6/20 | pronto soccorso - animazione internazionale | May day? ..._..._... | Base | 24 |
| E/G Competenze | Marineo | 19/6/20 | 23/6/20 | mani abili animazione espressiva - animazione religiosa | Ciak si crea | F.B.: Milo (CT) | 30 40 |
| E/G Competenze | Marigliano | 19/6/20 | 23/6/20 | animazione espressiva | " La Vita è un palcoscenico ad ognuno la sua maschera..." | Base scout " La Mennola " Salerno | 32 |
| E/G Nautico | Toscana | 20/6/20 | 24/6/20 | skipper | Competenza nautica | accademia Navale di Livorno | 16 |
| E/G Competenze | Marineo | 20/6/20 | 24/6/20 | animazione sportiva - pioniere | Essere forti per essere utili | Base | 40 |
| E/G Competenze | Marigliano | 22/6/20 | 26/6/20 | mani abili | Nelle dita il Mondo | Base scout " Letizia " Marigliano | 32 |
| E/G Competenze | Andreis | 22/6/20 | 27/6/20 | guida alpina - amico della natura | Esplorazione e natura in montagna | Base | 32 |
| E/G Competenze | Cassano | 23/6/20 | 28/6/20 | pionieristica | L'intrepido pioniere del vecchio vest | Rutigliano (BA) | 36 |
| E/G Competenze | Costigliola | 24/6/20 | 28/6/20 | pionieristica - hebertismo | PIONIERISTICA ED HEBERTISMO - Come superare se stessi | Base | 28 |
| E/G Competenze | Spettine | 24/6/20 | 28/6/20 | artista | Espressione e comunicazione | Spettine (PC) | 42 |
| E/G Competenze | Colico | 25/6/20 | 29/6/20 | animazione sportiva - pionieristica | Essere forti per essere utili | F.B.: Mantova | 32 |
| E/G Competenze | Marineo | 25/6/20 | 29/6/20 | pioniere | Pionieristica | Base | 30 |
| E/G Competenze | Treia | 25/6/20 | 29/6/20 | pionieristica | Costruiamo insieme...il sogno diventa realtà | Base | 28 |
| E/G Competenze | Bracciano | 25/6/20 | 29/6/20 | animazione espressiva | Uno spettacolo di fuoco | Base | 42 |
| E/G Competenze | Cantalupa | 25/6/20 | 29/6/20 | animazione espressiva | Espressione | Cantalupa (TO) | 32 |
| E/G Competenze | San Martino | 25/6/20 | 30/6/20 | animazione espressiva | Animazione Espressiva | Abbasanta (OR) | 30 |
| E/G Competenze | Piazzole | 26/6/20 | 30/6/20 | amico della natura | Natural discovery | Base | 32 |
| E/G Competenze | Marigliano | 26/6/20 | 30/6/20 | pionieristica | 7° Campo di pionieristica | Base scout " La Mennola " Salerno | 32 |
| E/G Competenze | Bracciano | 26/6/20 | 30/6/20 | pronto intervento - sherpa | Preparati all'avventura | Base | 28 |
| E/G Competenze | Bracciano | 26/6/20 | 1/7/20 | mani abili | Nelle dita l'avventura | F.B.: Bellegra | 37 |
| E/G Competenze | Piazzole | 26/6/20 | 1/7/20 | guida alpina - sherpa | Scouting on the rock | F.B (dal lago d'Iseo a Valle Sabbia) | 30 |
| E/G Competenze | Le Salairole | 27/6/20 | 1/7/20 | trappeur | Trapper | Sereto | 32 |
| E/G Competenze | Costigliola | 27/6/20 | 1/7/20 | guida alpina | AVVENTURA 2200 - Piedi nel lago, mani sulla roccia - Dal Lago di Garda alla Val d'Adige, progressione attraverso il Monte Baldo con tecniche di alpinismo | Fuori Base - San Zeno di Montagna (VR) e Avio (TN) | 24 |
| E/G Competenze | San Martino | 27/6/20 | 1/7/20 | animazione sportiva | Un Mare di Sport | Oristano (OR) | 30 |
| E/G Competenze | Bracciano | 27/6/20 | 2/7/20 | esplorazione - trappeur | Un salto nell'avventura | F.B.: Manziana - Oriolo | 40 |
| E/G Competenze | Marigliano | 1/7/20 | 5/7/20 | animazione espressiva | A' fest' d'e scugnizzi | Base scout " Letizia " Marigliano | 32 |
| E/G Competenze | Marineo | 1/7/20 | 5/7/20 | animazione giornalistica - grafica e multimediale | #Echo 1 - Spazio alla comunicazione | F.B.: Palermo | 32 |
| E/G Competenze | Treia | 1/7/20 | 6/7/20 | sherpa - amico della natura | Viviamo l'avventura, esplorazione e non solo... | F. B.: Genga/Serra San Quirico (AN) in parte mobile | 28 |

I Campi verso la Competenza sono eventi nazionali organizzati, in accordo con la branca E/G, sia dal Settore competenze che dal Settore nautico e sono rivolti a ragazzi e ragazze in cammino verso le tappe della Competenza (che abbiano già iniziato a lavorare al Brevetto di Competenza) e della Responsabilità.

Non perdere un'occasione come questa per vivere avventure nuove e coinvolgenti!

Saranno i tuoi capi reparto a dover effettuare l'iscrizione a BuonaCaccia. Per ogni ulteriore informazione puoi scrivere alla Segreteria Nazionale all'indirizzo ufficioeventiragazzi@agesci.it o telefonare allo 06/68166219.

| | base | inizio | fine | competenza/ambito | titolo | luogo | max |
|----------------|--------------|---------|-----------|---|--|-----------------------------------|----------------|
| E/G Competenze | Costigliola | 2/7/20 | 6/7/20 | trappeur | SURVIVOR- CANOA/KAYAK- VITA TRAPPEUR, EXPLO FLUVIALE | F.B.: Legnago | 26 |
| E/G Competenze | Bracciano | 2/7/20 | 6/7/20 | campismo - pioniere | Campismo - Pionieristica | Base | 32 |
| E/G Competenze | Piazzole | 2/7/20 | 7/7/20 | pionieristica | Pionieristica | Base | 30 |
| E/G Nautico | Lazio | 2/7/20 | 5/7/20 | | Competenza nautica | Bracciano | 24 |
| E/G Competenze | Piazzole | 3/7/20 | 7/7/20 | animazione sportiva - sherpa | Esplorare l'avventura | F.B.: Desenzano del Garda | 30 |
| E/G Competenze | Colico | 4/7/20 | 8/7/20 | trappeur | Into the wild | Base | 30 |
| E/G Competenze | Spettine | 4/7/20 | 8/7/20 | grafico multimediale - liturgista | Scout Street art #spiritochesoffia | Spettine (PC) | 28 |
| E/G Competenze | Marineo | 6/7/20 | 10/7/20 | sherpa - amico della natura | Explò | Base | 54 |
| E/G Competenze | Cantalupa | 7/7/20 | 11/7/20 | mani abili - animazione espressiva | Occitania - Antiche Tecniche di Montgna | Cantalupa (TO) | 24 |
| E/G Competenze | Spettine | 8/7/20 | 12/7/20 | pioniere | Tecniche di vita all'aperto | Spettine (PC) | 42 |
| E/G Competenze | Treia | 8/7/20 | 12/7/20 | trappeur | Estote parati | F. B.: Acquasanta Terme (AP) | 28 |
| E/G Competenze | Colico | 8/7/20 | 13/7/20 | sherpa | Sulle tracce delle aquile randagie | Base + F.B. | 30 |
| E/G Competenze | Spettine | 12/7/20 | 16/7/20 | soccorritore | Radiocomunicazione e Pronto Soccorso | Spettine (PC) | 30 |
| E/G Competenze | Cantalupa | 14/7/20 | 19/7/20 | guida alpina - sherpa | Avventura Alpina | F.B.: Val Susa (TO) | 26 |
| E/G Competenze | Costigliola | 21/7/20 | 25/7/20 | animazione espressiva | Anima(e)Azione Espressiva | Base | 28 |
| E/G Competenze | Spettine | 15/8/20 | 19/8/20 | mani abili | Abilità manuale | Spettine (PC) | 30 |
| E/G Competenze | Colico | 17/8/20 | 22/8/20 | animazione espressiva | Anima | Base | 18 |
| E/G Competenze | Colico | 17/8/20 | 22/8/20 | mani abili | Azione | Base | 18 |
| E/G Competenze | Calabria | 20/8/20 | 24/8/20 | artista | Artista | Base scout di Cirufusolo (CS) | 30 |
| E/G Competenze | Cassano | 22/8/20 | 27/8/20 | trappeur | Io trappeur, un'avventura - una odissea | Maruggio (TA) | 36 |
| E/G Competenze | Costigliola | 25/8/20 | 29/8/20 | amico della natura - animaz grafica e multimed - animaz giornalistica | ESPLORATORI DELLA RETE...BIT PREPARED- bussola, scarponi, tenda, pennarelli... ed ecco il computer | Base | 28 |
| E/G Competenze | Le Salairole | 26/8/20 | 30/8/20 | mani abili | Mani abili | Sereto | 32 |
| E/G Competenze | Spettine | 26/8/20 | 30/8/20 | sherpa - naturalista | Sherpa - Explo & natura | Ferriere (PC) | 42 |
| E/G Competenze | San Martino | 26/8/20 | 30/8/20 | soccorso - mani abili | Soccorso, Mani Abili | Alghero (SS) | 30 |
| E/G Competenze | Basilicata | 26/8/20 | 30/8/20 | mani abili | mani abili | Salerno (SA) | 28 |
| E/G Competenze | Spettine | 26/8/20 | 30/8/20 | soccorritore | Protezione civile e radiocomunicazione | Rocca delle Caminate (FC) | 30 |
| E/G Competenze | Marigliano | 26/8/20 | 30/8/20 | sherpa | O.S.C.A.R. | F.B.: Bagnoli Irpino | 32 |
| E/G Competenze | Marigliano | 26/8/20 | 30/8/20 | trappeur | 1° Campo Trappeur | Base scout " La Mennola " Salerno | 32 |
| E/G Competenze | Calabria | 27/8/20 | 31/8/20 | soccorso - pionieristica - sherpa - trapper | Soccorso del pioniere | Base Pastillara (KR) | 30 |
| E/G Competenze | Spettine | 27/8/20 | 31/8/20 | trappeur | La cucina al campo | Spettine (PC) | 24 |
| E/G Competenze | Spettine | 31/8/20 | 4/9/20 | giornalista | La Buona Notizia | Spettine (PC) | 42 |
| E/G Competenze | Costigliola | 2/9/20 | 6/9/20 | animazione internazionale | SOTTO I CIELI DEL MONDO - Conoscerli per condividerli | Base | 28 |
| E/G Competenze | Costigliola | 2/9/20 | 6/9/20 | mani abili | SCHEGGE IMPAZZITE - Giochiamo col legno, l'antico materiale del futuro | F.B.: Bovolone (VR) | 24 |
| E/G Competenze | Cantalupa | 4/9/20 | 8/9/20 | mani abili - trappeur | Trappeur | Cantalupa (TO) | 32 |
| E/G Competenze | Spettine | 8/9/20 | 12/9/20 | artista | Tecniche espressive | Spettine (PC) | 28 G e 21 E |
| E/G Nautico | Sardegna | 26/8/20 | 30/8/20 | | Competenza nautica | Porto Torres (SS) | 24 |
| E/G Nautico | Campania | se | settembre | skipper 1 | Competenza nautica - Skipper1 | Minori (SA) | 30 |

- 1** **Impatto ambientale ridotto**
- 2** **Fonti inesauribili di energia**
- 3** **Risparmio economico**
- 4** **Reperibilità e sinergia**
- 5** **Sviluppo economico e occupazionale**

COSA SONO LE ENERGIE RINNOVILI?

Sono prodotte da risorse rinnovabili, quelle forme di energia derivanti da fonti in grado di rigenerarsi, quali la luce del sole, il vento, la pioggia, le onde e le maree e il calore della terra. Esse sono utilizzate per l'approvvigionamento di energia elettrica, oltre ad essere impiegate nel settore dei trasporti e dei servizi energetici rurali, così come per il riscaldamento e raffreddamento degli impianti idrici e dell'aria.

CITTA' ITALIANE 100% RINNOVABILI

ORISTANO
energia **IDROELETTRICA E SOLARE**

BOLZANO
energia **IDROELETTRICA**

fonti: Ansa.it

PRINCIPALI VANTAGGI DELLE ENERGIE RINNOVABILI



le più utilizzate in ITALIA

EOLICO

L'energia eolica deriva dallo sfruttamento della forza motrice del vento che innesca la rotazione di un impianto a pale chiamato aerogeneratore producendo energia elettrica. In Italia la potenza degli impianti e parchi eolici registrata nel 2018 è pari a 10,1 GW.

IDROELETTRICO

L'energia idroelettrica deriva dall'energia potenziale dell'acqua, che viene trasformata in energia elettrica grazie ad un meccanismo composto da una turbina ed un generatore. Gli impianti in Italia raggiungono una potenza installata di 21,9 GW.

FOTOVOLTAICO

L'energia solare e termica è sfruttata tramite i pannelli fotovoltaici, che consentono di trasformare la radiazione dei raggi solari in energia elettrica. La corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici viene infatti trasformata in corrente alternata per essere utilizzata in ambito domestico come energia elettrica.

ENERGIE RINNOVABILI

GESÙ HA VINTO

e vuole che tutti vinciamo con lui

di don Andrea Meregalli - foto di Matteo Boffa e Luciano La Rocca

«L'altra domenica la nostra squadriglia ha deciso di andare a Messa in Duomo e abbiamo visto una cosa strana. Dopo il Vangelo, il vescovo ha preso una grossa candela che stava lì in mezzo all'altare e poi l'ha messa in un "coso" che l'ha fatta salire su per la cupola». «Giovanni - rispose don Gigi - intanto quella "grossa candela", come dici tu, si chiama **cero pasquale**, lo abbiamo acceso durante la **Veglia pasquale** dal fuoco, preparato fuori, e poi l'abbiamo portato in chiesa che si è illuminata con la "**luce di Cristo**", segno di Gesù Risorto, ed è rimasto lì fino a domenica scorsa, che era la **festa dell'Ascensione** di Gesù Cristo al cielo». «Sì, questo me lo ricordo - lo interruppe Marcello - le letture della Messa parlavano di questo. A quaranta giorni dalla Pasqua Gesù salì al cielo». «E poi, dopo altri dieci giorni, dal cielo discese lo Spirito Santo; questo lo so perché me lo hanno insegnato al catechismo



per la Cresima» aggiunse Andrea. «Ecco, questi 40 più 10 giorni e queste feste si chiamano "**tempo di Pasqua**" - continuò don Gigi - e quel cero, quella luce sono il segno che caratterizza questo tempo, sono il segno che Gesù Risorto è in mezzo a noi come una luce che vince le tenebre». «Ma poi se ne va - domandò

Giovanni - e noi? Torniamo a non avere più la luce?». «No Giovanni - rispose don Gigi -. Se ne va per mandarci lo Spirito Santo, e lo Spirito viene ad abitare in noi e fa risplendere dentro di noi quella stessa luce». «Un po' difficile. Spiegati meglio!». «Allora diciamo così. Incominciamo da una prima idea: nella nostra vita capita tante volte



di sentirci un po' persi, come quando, camminando per un sentiero, arrivate a un bivio e avete quell'attimo di indecisione: e adesso dove andiamo? Questi sono i momenti in cui ci sentiamo al buio e sentiamo il bisogno che qualcuno ci illumini e ci faccia vedere e capire: quale strada devo seguire? Gesù con la sua vita, con la sua morte e poi con la sua resurrezione è come una luce che cammina davanti a noi e ci fa vedere la strada da seguire nella nostra vita». «Come quando - lo interruppe Andrea che si ricordava bene del catechismo - nel deserto Dio guidava il popolo uscito dall'E-

gitto in una colonna di fuoco verso la terra promessa!». «Bravo Andrea - riprese don Gigi -, però ora non più la colonna di fuoco, Gesù ci ha mandato lo Spirito perché fosse come una voce interiore che ci parla e ci guida nella nostra vita». «Mi ricordo però anche un'altra cosa - aggiunse Marcello - nelle letture si diceva anche che Gesù sale al cielo, ma intanto manda i suoi discepoli in giro per la terra». «Sì, perché se lui fosse rimasto sarebbero stati sempre con lui e si sarebbero dimenticati di tutti gli altri, invece così lui non sta più in mezzo a loro e loro, mentre lo aspettano, possono pensare a tutti gli altri - aggiunse don Gigi - questa è quello che chiamiamo "**missione**": vi dice niente questa parola?». «Sì, i capi ci danno una cartina, ci dicono una meta e poi ci danno

delle cose da fare, delle persone da incontrare...». «Proprio così: Gesù ci dà delle mete, ci dà delle persone da incontrare e ci dà anche un suo messaggio da portare loro, il suo Vangelo». «Bella questa, non ci avevo mai pensato» commentò Giovanni. «Beh - concluse don Gigi -, due o tre cose su questo tempo, il tempo di Pasqua, le avete imparate». «Ma è come il terzo tempo del rugby? Avvento, quaresima, tempo di Pasqua, quello per fare festa insieme». «Mi hai rubato l'ultima battuta Marcello, hai detto la tua solita stupidata finale, ma non è del tutto sbagliata, il tempo di Pasqua è anche il tempo di una grande festa, la festa che Gesù vuole fare con tutti, perché lui ha vinto sul male e vuole che noi tutti vinciamo con Lui».

UN PICCOLO AIUTO



Gli scout di Porcia costruiscono degli sgabelli per aiutare i loro fratelli siciliani!



Il 22 febbraio 2020 festeggiamo il **Thinking day**, il compleanno del nostro fondatore, Sir. Robert Baden Powell.

Come possiamo festeggiare al meglio questo avvenimento così importante? Sicuramente aiutando qualcuno in difficoltà: le sedi scout siciliane vandalizzate. Come una grande famiglia, noi del **Porcia 1** abbiamo deciso di dare una mano ai nostri fratelli siciliani con un piccolo gesto: costruire degli sgabelli che poi verranno spediti (con una catena solidale da gruppo scout a gruppo scout) a queste sedi completamente distrutte. Tut-

ti insieme, con l'aiuto di alcuni nonni e alcuni genitori, abbiamo raccolto materiale di recupero e messo a disposizione i nostri attrezzi e, infine, abbiamo unito le forze per questa impresa che, speriamo, possa toccare il cuore di tutti. Alla fine della giornata ho raccolto le testimonianze dei miei compagni e ognuno di loro ha espresso parole di apprezzamento per il lavoro svolto. Erano felici ed emozionati, ma soprattutto fieri di loro stessi per aver compiuto una buona azione molto concreta. Noi scout non ci arrenderemo davanti a questi atti vandalici e cercheremo di



rendere le nostre sedi sempre più belle. Speriamo che questo messaggio di solidarietà possa arrivare a tutti perché è importante sostenerci a vicenda.



UNA CUCINA CHE SI DÀ ARIE

Se sentite dire "cottura al vapore" l'immagine che vi viene in mente è di qualche verdura un po' molliccia abbandonata sul piatto e di certo non invitante. Invece è molto di più. Nella cottura al vapore la trasmissione del calore avviene grazie allo spostamento di un liquido o di un gas (come il vapore), che riscalda un corpo più freddo. Inoltre l'alimento non è immerso, ma solo sospeso sul vapore bollente, che l'avvolge, e questo permette al cibo d'assorbire umidità e aromi, ma allo stesso tempo non c'è dispersione di sali minerali e vitamine. Per questo, la cottura a vapore viene spesso consigliata nelle diete perché permette di mantenere proprietà e gusto dei cibi senza l'aggiunta di grassi, come olio e burro. Certo, se cuocete un petto di pollo al vapore non sarà mai bello dorato come se fosse stato fatto in

padella, ma sarà più digeribile. Il modo più semplice di cuocere a vapore è quello di utilizzare una pentola normale, sul cui fondo si porta a ebollizione un po' d'acqua. All'interno si inseriscono un cestello o un colapasta di metallo nei quali si dispongono gli alimenti da cuocere.

La cottura al vapore permette al cibo di assorbire umidità e aromi, senza dispersione di sali minerali e vitamine: suggerimenti per una cucina originale, gustosa e leggera!



INGREDIENTI:

- ✓ Farina 00, 100g
- ✓ Acqua 50 ml
- ✓ Sale e pepe qb
- ✓ Verza 100g
- ✓ Carota 1
- ✓ Porro 70g
- ✓ Zenzero 3-4 g
- ✓ Olio

ravioli cinesi

L'obiettivo è avere un impasto molto, molto sottile, più spesso nella parte centrale dove metteremo il ripieno. Perché? Per evitare che durante la cottura si rompa la pasta. Una volta pronto, aggiungiamo una piccola quantità di ripieno, chiudiamo con le dita; volendo possiamo bagnarle con un pochino di acqua. Una volta pronta la vaporiera posizioniamo delicatamente i ravioli all'interno. Copriamo con il coperchio e attendiamo una decina di minuti o fino a quando i ravioli saranno lucidi. Serviteli con le apposite bacchette e un po' di salsa di soia.

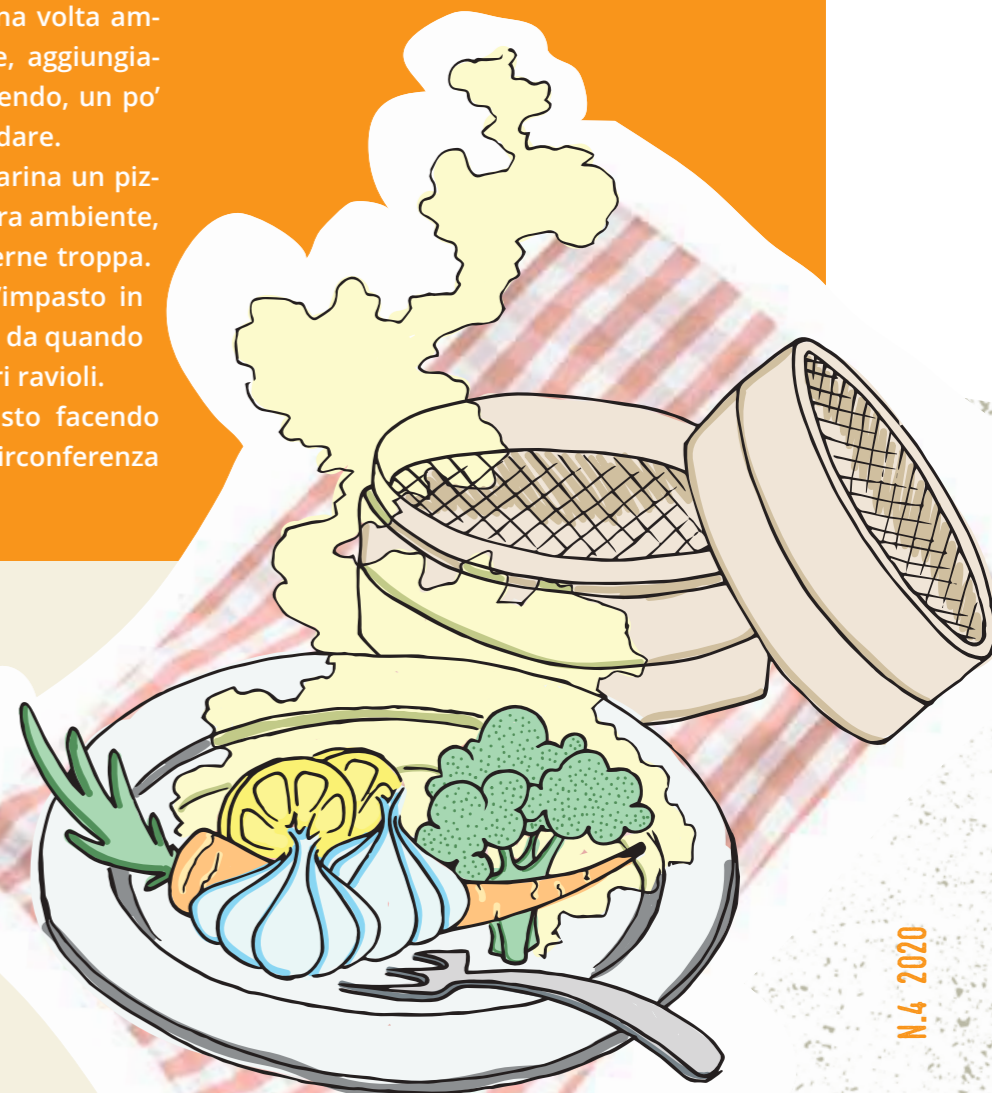
PREPARAZIONE

Tagliamo la carota a cubetti, la verza e il porro a filetti.

Facciamo saltare in padella la carota con un filo d'olio e un pizzico di sale. Una volta ammorbidita al resto delle verdure, aggiungiamo lo zenzero grattugiato e, volendo, un po' di salsa di soia. Lasciamo raffreddare.

Per l'impasto aggiungiamo alla farina un pizzico di sale e l'acqua a temperatura ambiente, poca alla volta per evitare di averne troppa. Impastiamo bene e dividiamo l'impasto in palline, per la grandezza dipende da quando vogliamo che siano grandi i nostri ravioli. Stendiamo una pallina di impasto facendo attenzione a stendere di più la circonferenza esterna.

E se pensate ancora a quelle tristi verdure, vi dirò che al vapore potete cuocere tutto: anche la pasta (vi dicono niente gli ottimi ravioli cinesi?!) e anche, ma qui il livello di difficoltà si alza un po', degli ottimi dolci. E se volete stupire i vostri amici con dei ravioli cinesi a vapore ecco a voi la ricetta.



A LEZIONE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oggi tutti a lezione di educazione ambientale e salgono in cattedra gli studenti. Si perché, se aspettiamo che siano gli adulti a cambiare le cose siamo freschi (o caldi a seconda dei cambiamenti climatici!). Tutti ricordiamo una delle iniziative più importanti per l'ambiente: *Friday for future*; nata proprio tra i banchi di scuola quando, nell'agosto del 2018 (in Svezia si va a scuola anche ad agosto!) la giovane **Greta Thunberg** (allora 15enne) iniziò il proprio sciopero per il clima (*Skolstrejk för klimatet*). Da allora non si è fermata e centinaia, migliaia, milioni di ragazzi hanno seguito il suo buon esempio. Ecco i nostri 8 *eco-friendly tips* per una *classe green*.

CONOSCERE PER CAPIRE, CAPIRE PER AGIRE. Sembrerà scontato, ma il primo consiglio è proprio quello di informarsi, di capire meglio le cose. La scuola

deve preparare cittadini istruiti, formati ed educati. Perché allora non dedicare alcune ore durante l'anno scolastico per conoscere meglio il pianeta Terra, gli effetti del surriscaldamento globale e tanto altro ancora?! Si possono organizzare conferenze, laboratori, cineforum e molto altro. L'importante è capirci un po' di più della nostra "casa comune": la Terra.

BORRACCIA, FEDELE COMPAGNA. Molto diffuso è l'utilizzo della borraccia personale. Questa è un'ottima pratica. Pensate a quanta plastica si risparmia. La plastica è un materiale eterno, dura millenni... allora perché utilizzarla

solo una volta come usa e getta? È uno spreco. Se ci fossero dei dispenser d'acqua, potrebbero essere ricaricate.

FIAT LUX. La luce in classe è importantissima! Spesso quella naturale è più che sufficiente, ma si ricorre comunque a quella artificiale, che rischia di essere dannosa, oltre che inutile. Da noi in Calabria c'è un detto:

"ndi vndimu u sulì e ndi cattamu l'òju" (ci vendiamo il sole e ci compriamo olio per le lampade).

LA MERENDA INTELLIGENTE. Due clementine all'interno di una confezione di cartone adatta alla refrigerazione. È questa l'idea di due giovani calabresi per sostituire nei distributori automatici le classiche - e meno sane - merendine. Più frutta a scuola. L'idea ci sembra sana e intelligente, perché non seguirla?

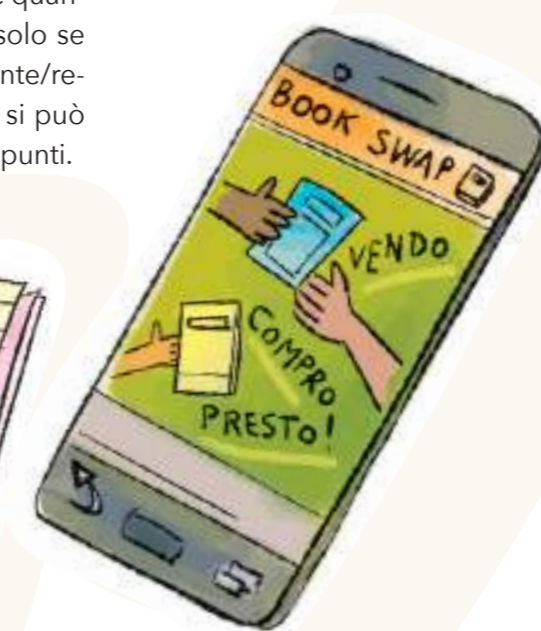
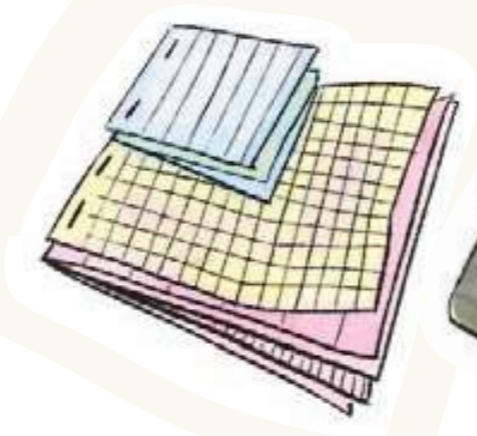
RICICLATA IUVANT. A scuola spesso si stampa un mare di carta. Cerchiamo di riciclarne quanto più possibile (stampa solo se necessario e stampa fronte/retro). Con la carta riciclata si può ricavare un blocco per appunti.

CHAT SWAP. Perché non organizzare una chat in cui gli studenti possano scambiarsi libri, materiale di cancelleria, materiale scolastico e tanto altro. È un modo per socializzare, per evitare gli sprechi e risparmiare qualche soldino. Sarebbe bello avere una giornata dedicata al *book swap day* scambio di libri.

MATITA INFINITA. Si tratta di un nuovo prodotto in circolazione da qualche anno, sfrutta le proprietà di una particolare lega metallica, la mina non si spezza e il legno non si consuma, non è magia, ma un prodotto realizzato in Italia.

VIAGGI D'ISTRUZIONE A BASSO IMPATTO. Viaggiare ha un costo, non soltanto economico, ma anche ambientale, allora perché non proporre gite e viaggi d'istruzione più eco-sostenibili? Preferire il treno all'aereo, programmare itinerari, utilizzare mezzi di trasporto poco inquinanti ecc...

Per oggi la lezione è finita, adesso zaini in spalla e andiamo a lasciare il mondo un po' meglio di come l'abbiamo trovato.



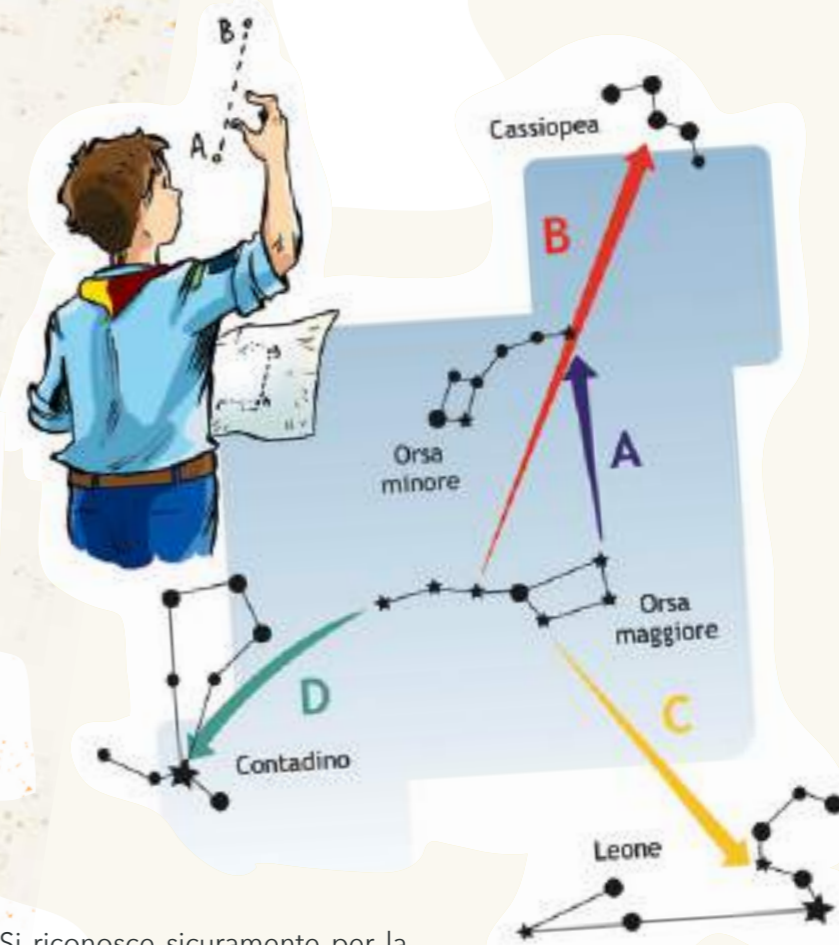
ORIENTIAMO CON LE STELLE

Molte volte abbiamo l'occasione di vedere le belle stelle nella volta celeste. Quando ci troviamo in città è raro osservarle per bene, perché la luce artificiale le nasconde. Invece ci accompagnano in modo costante durante i nostri campi, i bivacchi, le imprese. Quante volte ci siamo ritrovati nel bel mezzo della notte ad osservare le stelle? Quei puntini luminosi che sembrano fermi, ma che in verità si spostano continuamente con noi. Sapete che, nella notte, sono proprio loro che ci aiutano a trovare la direzione giusta per orientarci? Ovviamente ci sono i soliti strumenti tecnologici, come il **GPS**, ormai fondamentale per i nostri tempi. Sicuramente però ci sono metodi meno tecnologici, utili da conoscere per non trovarci impreparati. I corpi celesti sono un punto di riferimento importante per tutti poiché si trovano lì, alla nostra portata. Come prima cosa, nell'emisfero Boreale, ci può aiutare la **Stella Polare** che ci indica il **Nord**. Nell'emisfero Australe, la **Stella Octantis**, che sostituisce

la nostra Polare, è troppo debole per essere vista, infatti utilizzano la costellazione **Crux**, nota come la **Croce del Sud**.

Riconoscere una sola stella fra migliaia è piuttosto difficile e, per farlo, bisogna essere abili osservatori, ma fortunatamente le costellazioni principali possono aiutarci: l'Orsa Maggiore, con una forma simile ad un "carro" o anche a un "pentolino"; Cassiopea, che forma una W e l'Orsa Minore, un "carro" più piccolo. L'Orsa Maggiore è formata da quattro stelle che le danno la particolare forma e da tre che formano un timone. Se osserviamo le ultime due stelle alla base del carro e le prolunghiamo con un segmento di cinque volte la loro distanza, troveremo la Stella Polare. Cassiopea ha una forma alquan-

to particolare, o meglio, con le sue cinque stelle forma una W, quando è estate o una M, quando è in corso l'inverno. La troviamo nel cielo al lato opposto della prima costellazione citata. Per trovare la Stella Polare basterà sapere che la stella centrale di Cassiopea è sempre rivolta verso di essa.



Per semplicità, però, possiamo utilizzare l'Orsa Minore: la Stella Polare è quella che dà inizio al manico del Piccolo Carro. Se infatti andremo ad osservare questo manico, noteremo che vi è proprio lì una stella molto più luminosa.

Non sempre però è possibile trovare queste costellazioni nel cielo notturno e, per questo, può aiutarci **Orione**.

Si riconosce sicuramente per la famosa "cintura" formata da sei stelle.

In questo caso la linea immaginaria che passa lungo quella che sembra una spada nel cielo, incontra una stella centrale e prosegue dritto indicando, in maniera approssimata, il Nord e continuando potremo vederla incontrare la stella polare.

Le stelle si muovono di moto apparente, anche se lentamente, a causa della rotazione della Terra. Sfruttiamo questi movimenti per orientarci!

Quel che servirà sono due bastoni lunghi sistemati nel terreno con una distanza di almeno 90 cm tra loro. Individuiamo una stella abbastanza luminosa, così da poterla rico-

noscere tra le altre. Allineiamo semplicemente questa stella con le punte dei bastoni. Come ultimo passaggio bisognerà solo aspettare che questa stella, scelta da noi, si sposti, magari aspettando una decina di minuti. Grazie alla rotazione terrestre, da Ovest a Est, le stelle ruotano da Est a Ovest, quindi controlliamo la nuova posizione della nostra stella. Se si sarà spostata verso l'alto, allora la posizione in cui siete sarà rivolta a Est. Al contrario, se è andata verso il basso, sarete ad Ovest. Mentre se la stella scelta sarà andata verso sinistra, sarete rivolti a Nord. Infine, se si sarà spostata a destra, allora sarete rivolti a Sud. Ecco solo alcuni dei metodi per orientarsi di notte, con le stelle. Ora vi basterà mettervi in cammino verso luoghi inaspettati e meravigliosi!!



ESPLORATORI E GUIDE SPECIALI: SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA



**CIVITAS
INTERNAZIONALE
ARTIGIANATO**

disegno
di Jean Claudio Vinci

Dio disse: «Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra»



Foto di Stefano Lorillo

CIVITAS



Civitas: nell'elenco delle specialità di squadriglia un nome in latino, che significa "cittadinanza". Qualcosa quindi che riguarda tutto quello che ha che fare con il sentirsi parte di una comunità, che va oltre l'appartenenza a una città o a un paese. Il richiamo che la parola latina ci vuole dare, inoltre, offre la consapevolezza che la storia di quel luogo non può essere tralasciata, e che quel **senso di appartenenza** deriva proprio da una identità che si è costruita piano piano nel tempo.

RISCOPRIRE MITI E LEGGENDE

Per fare proprio il **senso di appartenenza** bisogna conoscere la storia della nostra città. Ogni luogo, anche quello più recente, ha la sua storia, e spesso proprio il senso di appartenenza e l'orgoglio di far parte di quella storia hanno fatto nascere **miti e leggende**. Perché non andare alla ricerca di questi e rappresentarli con qualche tecnica di animazione? Si potrebbero fare un filmato o una rappresentazione e coinvolgere tutto il reparto, una mostra, un fumetto...

Per prima cosa bisogna cercare la storia delle origini del proprio paese o città e poi scovare miti e leggende che si sono intrecciate nel tempo. Una ricerca su internet, una domanda ai propri nonni, una visita alla biblioteca comunale possono essere i primi passi di questa ricerca e poi, appena trovati i primi indizi, le altre strade si apriranno più facilmente. A questo punto sarà più chiaro il modo per fare una rappresentazione, e allora si scriverà il copione, una *storyboard*, oppure ancora un progetto per la mostra con immagini e testi, per arrivare alla realizzazione finale.



CAPOLUOGO DI PROVINCIA. QUESTO SCONOSCIUTO?

Spesso conosciamo il nostro **quartiere** o il nostro **paese**, ma non sempre conosciamo bene il capoluogo della nostra provincia. Eppure la nostra vita quotidiana è intrecciata con questa realtà: dalla sigla che mettiamo al termine degli indirizzi, a molti uffici e servizi di riferimento (prefettura, tribunale, comando Vigili del Fuoco). Inoltre, anche il capoluogo ha la sua storia, forse più antica del luogo in cui viviamo e sicuramente in tante maniere intrecciata con la nostra realtà. Come scoprirle?

Lo schema di una caccia al tesoro può essere un modo simpatico per farlo: passare di luogo in luogo per raccogliere materiale, immagini, interviste, oggetti che poi potranno essere usati per condividere le proprie scoperte.

Diversi possono essere gli schemi, con tappe in luoghi omogenei: storico-artistico (monumenti e antichità), amministrativo (uffici e servizi alla popolazione), naturalistico (parchi, giardini, ville), vita quotidiana (arti e mestieri di una volta). A voi pensare alle varie prove e trovare chi coinvolgere: il reparto, la propria classe, i gruppi della parrocchia.



CUCINA TIPICA

Ogni luogo ha una sua cucina tipica, con piatti e ingredienti tipici del posto. Anche la conoscenza di questo aspetto ci aiuta ad aumentare il senso di appartenenza alla nostra città. Prima di tutto dobbiamo decidere in che modo possiamo realizzare la nostra impresa con le conoscenze e competenze che acquisiremo: una grande cena per il reparto e i nostri genitori, dei *videotutorial* di ricette, una gara di dolci tradizionali, un ricettario con immagini e luoghi dove trovare gli ingredienti giusti, e tutto quello che la vostra fantasia, e il vostro palato, vi suggeriscono. Individuata la modalità, sarà più mirata la ricerca. Non possono mancare le testimonianze dirette (con ottimi assaggi) e allora andremo a trovare le nostre nonne, i cuochi dei ristoranti tipici, per farci raccontare le loro ricette, i loro ingredienti segreti, il tocco particolare. E in tutta questa ricerca non può mancare quella dei prodotti a **chilometro zero**, tipici della vostra zona: dalle erbe raccolte nei campi agli allevamenti della zona, dall'orto del vicino alla ricerca nel bosco. Beh, non mi resta che augurarvi "buon appetito!".



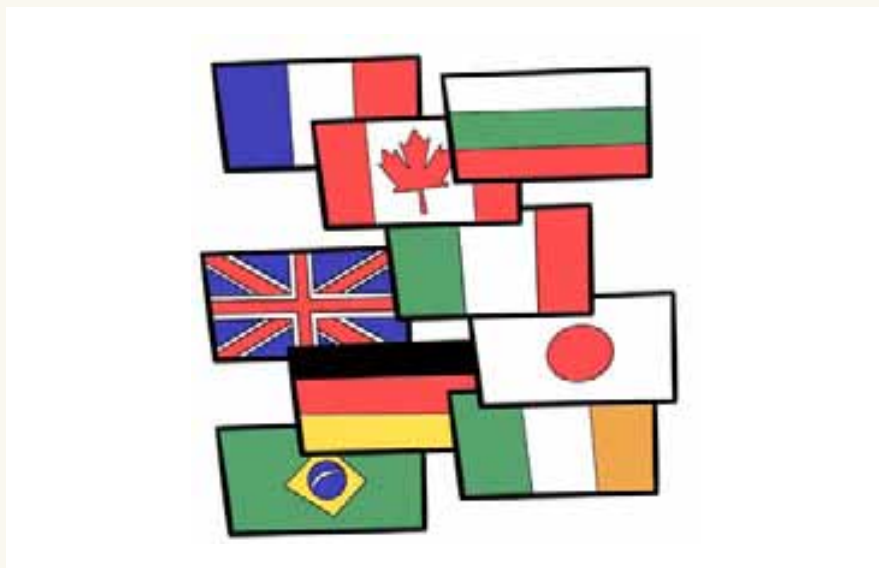
UN TUFFO NELLA BUROCRAZIA

Alla posta, al Comune, a scuola spesso ci imbattiamo in moduli e procedure che non sempre sono di immediata comprensione. Allora, perché non metterci alla prova? Quando sarà il momento avremo già fatto pratica e sapremo aiutare anche chi si trova in difficoltà.

Per prima cosa individuiamo alcuni luoghi dove si fanno pratiche e richieste di documenti, andiamo negli uffici appositi (facciamoci aiutare anche dalla ricerca in internet) e chiediamo i moduli necessari. Con questi, poi, possiamo realizzare diverse postazioni e invitare il reparto a fare diverse operazioni: **banca** (bonifico, richiesta contanti), **ufficio postale** (vaglia, bollettino postale, raccomandata, telegramma, compilazione di una cartolina), **Comune** (carta d'identità, certificato di residenza), **farmacia** (ricetta elettronica), **scuola** (richiesta libri biblioteca), **Polizia** (denuncia, richiesta passaporto), e così via. Al termine per ridere un po' potete guardare la scena di **Asterix** alla presa con la burocrazia ne *Le 12 fatiche di Asterix* e vedere per chi è stato più faticoso superare le prove.



INTERNAZIONALE



Internazionale! Pronto a partire? Sì, hai capito bene, non ti puoi mica accontentare di conoscere un paio di lingue o avere un amico straniero... per la squadriglia questa deve essere un'impresa che dovrà realmente metterla in contatto diretto con altre culture e con persone e comunità diverse dalla vostra. Dunque analizza il problema e poi... fuori dalla sede e trova un modo per aprire gli occhi verso il mondo! Bada bene: senza andare lontano, probabilmente il mondo è già presente nella tua città! Ecco qualche piccolo suggerimento utile per provare a conquistare la specialità.

IDEA #1 INTERNAZIONALE

METODO E COLLABORAZIONE

Punta tutto sulla tua squadriglia! Internazionale è una specialità che ha bisogno di impegno e competenze molto diverse tra loro. Potresti avere bisogno di un redattore, un fotografo, un amico del quartiere, un corrispondente, un corrispondente radio, un interprete ecc... Prova a studiare bene **quali risorse possiede la tua squadriglia** e punta a realizzare attività concretamente realizzabili e che possano lasciare un segno. Se dosi bene l'impegno riuscirai ad ottenere un buon risultato senza dover necessariamente partire per un viaggio intercontinentale solo per sentirti più... internazionale!

Non lasciare nulla al caso! Scelto uno o più temi da approfondire prova a distribuire i compiti secondo le competenze di ciascuno e soprattutto sforzarti di non restare sui libri o su internet ma di cercare quanto più possibile l'incontro dal vivo con gli altri.



IDEA #2

IL MONDO È GIÀ A CASA TUA!

Le nostre città sempre più spesso assomigliano ad un piccolo laboratorio di diversità. I piccoli centri come le grandi metropoli si sono arricchite negli anni di famiglie che vengono da ogni parte del mondo. Mescola un po' di **curiosità** e **creatività** e prova a realizzare una piccola impresa con persone appartenenti ad altre culture del tuo stesso quartiere o della tua città. L'incontro sarà l'occasione di conoscervi meglio reciprocamente, eliminando qualsiasi pregiudizio e scoprendo le mille tradizioni che ogni comunità porta con sé. Evita quanto più possibile di restare nella teoria e impegna la squadriglia con

l'obiettivo di realizzare qualcosa di concreto che possa dimostrare il vostro impegno e che possa aprire questa esperienza a quante più persone possibile. Non concentrarti necessariamente sulle differenze, parti da queste per capire piuttosto quante cose vi accomunano. Potresti iniziare confrontandoti con un tema specifico, ad esempio la cucina o le tradizioni religiose per poi provare a realizzare nel concreto un'impresa che metta in gioco l'intera comunità.



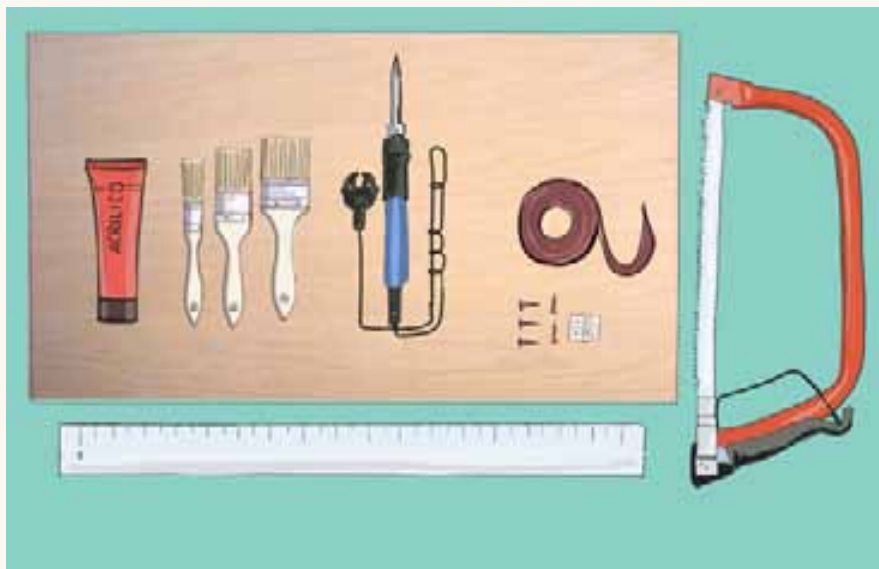
IDEA #3

ITALIANI COME TE, CON UNA STORIA DA RACCONTARCI...

Sai che in Italia esistono tantissime **minoranze etniche e linguistiche**? Il nostro paese per la storia, le dominazioni e la posizione nel Mediterraneo è stato attraversato da svariati popoli e culture. Così anche nel 2020 ci sono tantissimi italiani esattamente come te, ma con una storia particolare che ha permesso loro di conservare alcuni costumi, tradizioni e a volte persino una lingua diversa. Sono distribuiti in diverse zone del Paese e non sempre sono riuniti in comunità. Esiste anche una normativa (la Legge 482/99) che ne tutela alcuni diritti. Ecco alcune delle principali minoranze etniche e linguistiche presenti in Italia: i Ladini; gli Occitani; gli Albanesi; i Carnici; i Corsi; gli Ebrei; i Friulani; i Grecanici (o Greci); gli Sloveni; i Curdi; i Mocheni; i Bosniaci; i Francofoni; i Walzer e gli Zingari. Potresti iniziare ad approfondire le particolarità e le caratteristiche di queste minoranze, verificare se esiste qualche minoranza nella vostra zona e organizzare qualche attività insieme a loro. Esistono anche associazioni scout delle minoranze etniche. Mettiti subito alla ricerca!



ARTIGIANATO



Vi appassionano le piccole botteghe piene di arnesi di ogni forma e misura, non resistete al profumo di legno e colla e vi brillano gli occhi alla vista di stoffe colorate? Bene, questa è la specialità in cui la vostra squadriglia potrà sperimentarsi quest'anno! Un primo passo per essere dei bravi artigiani è quello di conoscere bene i materiali e gli arnesi per lavorarli. Nelle vostre città ci sono tante botteghe con bravi artigiani pronti ad accogliervi per darvi un po' di suggerimenti utili.

IDEA #1 ARTIGIANATO

QUANDO FUORI PIOVE

Tre classici giochi da tavolo da costruire con il compensato: **Memory**, **Domino** e **Indovina chi?**.

Procuratevi del compensato da 3 mm, segchetti ad arco e lame di scorta, matita, righello, pirografo, acrilici e pennelli, piccole cerniere e viti, carta vetrata.

Tagliate i tasselli delle giuste dimensioni e scartavetrateli con cura: quelli del Memory (5x5 cm) andranno dipinti o pirografati uguali a due a due; quelli del Domino (1x3 cm) potranno essere da una parte pirografati e dall'altra dipinti per far giocare i più piccoli. Per creare le tessere di *Indovina chi?*, il fotografo di Squadriglia dovrà scattare e stampare le foto profilo di ragazzi e capi del reparto. Queste foto andranno incollate nelle tessere in legno che, grazie a una piccola cerniera, potranno essere alzate o abbassate dal supporto. Non dimenticate che tutti i giochi andranno riposti in una bella scatola realizzata da voi o in un sacco cucito dal vostro sarto e corredati delle istruzioni per giocare.



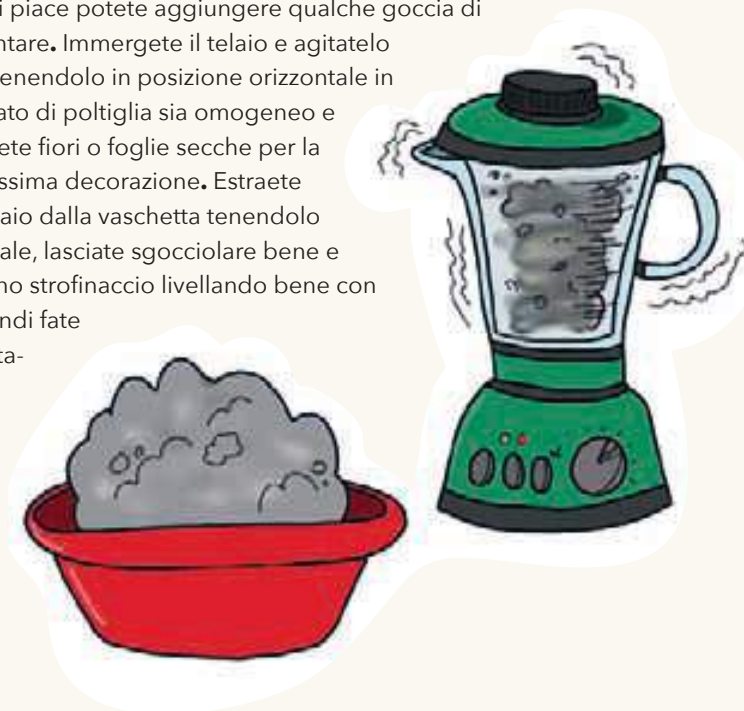
ABBASSO LA PLASTICA

Oggi si parla tanto di riduzione del consumo della plastica, ma quali comportamenti possiamo adottare per rispettare l'ambiente? Un primo passo potrebbe essere quello di scegliere borse per la spesa riutilizzabili, ma non borse qualsiasi, modelli assolutamente unici perché creati da voi! Procuratevi della stoffa (meglio se recuperata da scampoli inutilizzati), forbici, carta velina, ago e filo, spilli e... con un po' di ambizione, una macchina da cucire! Prima di tutto create il cartamodello della borsa e dei manici con la carta velina (45x45 cm e 80x5 cm), fissatelo con gli spilli alla stoffa piegata in due per ottenere due parti uguali, tagliate e cucite prima la borsa sui tre lati, fate l'orlo e rinforzate i manici e poi unite i pezzi. Utilizzando stoffa monocolora e pittura acrilica, o per tessuti, potrete creare fantasie e disegni originali. Coinvolgete disegnatori e pittori per rendere le vostre borse uniche e dare il vostro messaggio **in favore dell'ambiente!**



CARTA CHE PASSIONE!

Quanta carta buttiamo ogni giorno! E se la riciclassimo per creare carta artigianale da usare come rivestimento decorativo o per biglietti augurali? Avrete bisogno di carta da riciclare, una vaschetta, un frullatore, strofinacci, e un pannello di rete. Strappate la carta in piccoli pezzi e metteteli a macerare coperti d'acqua in un contenitore per almeno 24 ore. Frullate il tutto fino ad ottenere una poltiglia e versatela nella vaschetta; per ottenere la carta del colore che più vi piace potete aggiungere qualche goccia di colorante alimentare. Immergete il telaio e agitatelo delicatamente, tenendolo in posizione orizzontale in modo che lo strato di poltiglia sia omogeneo e sottile. Aggiungete fiori o foglie secche per la vostra personalissima decorazione. Estraiete lentamente il telaio dalla vaschetta tenendolo sempre orizzontale, lasciate sgocciolare bene e asciugate con uno strofinaccio livellando bene con il mattarello, quindi fate seccare completamente il foglio.



1000 BOLLE

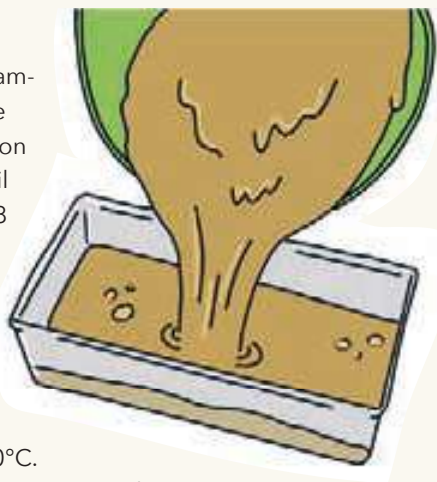
Difficile trovare un sapone che rispetti l'ambiente da usare tutti i giorni e da portare facilmente ai campi? Potete realizzarlo con la vostra Squadriglia in pochi passi! Per il sapone base procurate: 1 Kg di olio, 128 gr di soda caustica e 300 gr di acqua.

Pesate tutti gli ingredienti (**occhio alla soda caustica, è fortemente irritante, utilizzate sempre guanti e mascherina**).

Versate la soda nell'acqua, vedrete che a poco a poco la temperatura salirà fino a raggiungere 80°C.

Mescolate finché non diventerà trasparente. Versate la soluzione nell'olio e frullate fino ad ottenere la fase detta "a nastro".

Trasferite il composto in uno stampo grande o in tanti piccoli delle forme che più vi piacciono, coprite con pellicola e panno e fate riposare per 24 ore. A questo punto il sapone è pronto per essere tagliato e confezionato. Largo alla fantasia, scegliete l'olio essenziale che più vi piace, decorate con foglie e fiori secchi e fate delle bellissime confezioni con carta riciclata!



TUTTI IN CORO, 3, 2, 1... EUROJAM

Ciao! Eccoci ad un nuovo appuntamento per raccontare l'avventura dell'**Eurojam 2020**. Come? Non sapete di cosa si tratta? Quest'anno tante guide ed esploratori come voi hanno accolto la sfida di essere il Contingente italiano che vivrà l'avventura dello **European Jamboree 2020** in Polonia, un evento internazionale che sarà occasione per incontrarsi e confrontarsi su temi importanti e una grande avventura per i nostri ambasciatori e per tutti noi.

Un evento così richiede un lavoro

duro di preparazione e tanti sforzi per coordinare tutti i partecipanti. Questo lavoro è affidato a uno staff di capi a cui abbiamo chiesto di raccontare come si passa all'azione per realizzare l'impresa di spedire - è proprio il caso di dirlo! - il contingente in Polonia.

Abbiamo chiesto a **Barbara**, una dei capi del contingente, di raccontarci qualcosa sul lavoro dei reparti:

«Finalmente i primi campi dei reparti di formazione! Abbiamo iniziato a conoscerci grazie alle sfide proposte dallo staff di contingente e attraverso i social, ma incontrarsi è ben altra cosa! Imbarazzo e timidezza se ne sono andati subito sostituiti da racconti, cene regionali, balli tipici e quiz sulla Polonia. E infine un PAT-

TO d'AZIONE per programmare i prossimi mesi e portare il cambiamento in tutti i nostri territori! Ora ACT! alla prossima sfida!».

Poi abbiamo chiesto ad **Adelina**, capo nello staff di contingente, cosa significhi essere un contingente federale:

«A partire per la Polonia non saremo solo scout dell'AGESCI o del CNGEI, ma saremo prima di tutto esploratori e guide della Federazione Italiana dello Scouting (FIS). Fratelli e sorelle uniti dalla stessa promessa e ambasciatori dello scouting di tutta Italia, pronti a partire e a passare all'azione vivendo questa grande avventura... saremo un contingente federale!».

Arjan, anche lui nello staff di

contingente, ci ha dato un'idea di come si possa spedire un contingente, nel vero senso della parola: «Il Contingente è come il tangram - non a caso lo ha scelto come logo! - fatto di tanti pezzi che verranno inscatolati e spediti in Polonia. Alcuni pezzi sono già pronti per partire, altri devono ancora prendere forma e trovare i giusti contenitori. Alcuni raggiungeranno la Polonia in fretta, altri ci metteranno qualche giorno. Una volta arrivati, ognuno di questi pezzi, che sia una tenda o un picchetto, un piatto di pasta o una batteria di pentole, troverà la sua posizione e **aiuterà il contingente a passare all'azione.**»

Infine **Don Gianni**, AE del contingente, ha prenotato un biglietto per la Polonia per un compagno di viaggio davvero speciale: «Dai primi momenti della preparazione dell'Eurojam è stato chiaro che avevamo bisogno di qualcuno che ci aiutasse ad entrare in contatto con Gesù. E così il cuore ci ha condotto a **Pietro**. È lui **il discepolo che più di ogni altro si è messo in gioco senza aver paura di mostrare le sue debolezze**, di raccontare la sua fede occupandosi dei fratelli più

piccoli. È lui che ha condiviso i momenti "speciali" della vita di Gesù imparando ad amarlo fino a morire per lui. È infine lui che custodisce la fede della comunità italiana, accompagnandola fino al ritorno del Signore».

Visto? Sono tante le cose da preparare prima di partire per un'avventura così grande. È un po' come quando si parte per il campo estivo, è utile non dimenticare le cose importanti: la tenda, lo zaino, la sq. (perché no!!), la voglia di avventura, il progetto di un'impresa.

Così per partire per l'Eurojam serve prepararsi: a chi parte si chiede di passare all'azione, di darsi una mossa, di buttarsi



nell'avventura. A chi rimane, a voi esploratori e guide di tutta Italia, chiediamo di **agire lì dove siete, nel vostro quotidiano, nella vostra sq. e nella vostra vita.**

Un viaggio non può che cominciare con un passo e quello per l'Eurojam non sarà solo per uscire di casa ma anche per uscire dal proprio Paese, dalla propria realtà, senza dimenticare di portare le esperienze già fatte e i sogni e i progetti per quelle ancora da fare.

Act! Azione! Questo si deve mettere nello zaino per vivere al meglio l'avventura, straordinaria e di tutti i giorni, e fare la vostra parte nell'impresa di rendere il mondo migliore.



Contatti per l'Eurojam:
ufficioeurojam@agesci.it

 @eurojam2020it
 @eurojam2020it

I NODI PER GLI SPECIALISTI

Alpinismo, nautica e campeggio non possono farne a meno!

Alcuni nodi, per le loro caratteristiche, vengono usati da "specialisti" dell'avventura: alpinisti, marinai e campeggiatori (scout!). Stavolta ne presentiamo tre, altri 3 al prossimo numero!

NODO DOPPIO DELLE GUIDE

(ndr: **ALPINE!**)

In cordata, in ferrata o in arrampicata è molto utile avere con sé dei **cordini** (utili per agganciarsi a supporti fissi) da attrezzare con **due moschettoni**. Si deve sempre essere attrezzati con due cordini professionali che offrono maggiore sicurezza anche in caso di caduta, ma se ne possono realizzare, un paio, da soli. Usare cordino da 1,50 mt x

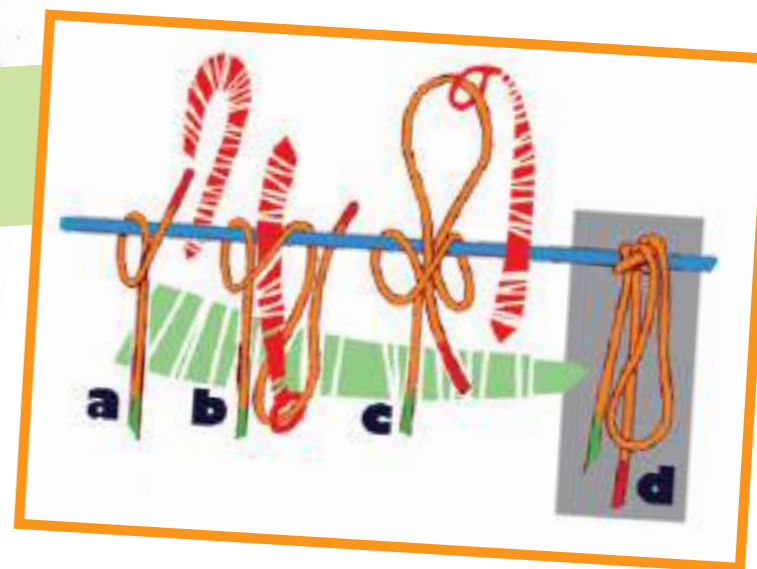
8 mm, fermato da un nodo che offre comunque ottime garanzie di tenuta. Si tratta, come potete vedere, di un nodo semplice (**b-c**) che **passa due volte (d) nella stessa asola**. Va assucato bene (**e**) e sistemato a mano: lasciare dormiente e corrente sporgere dal nodo per almeno 10 cm.



NODO PARLATO GANCIATO

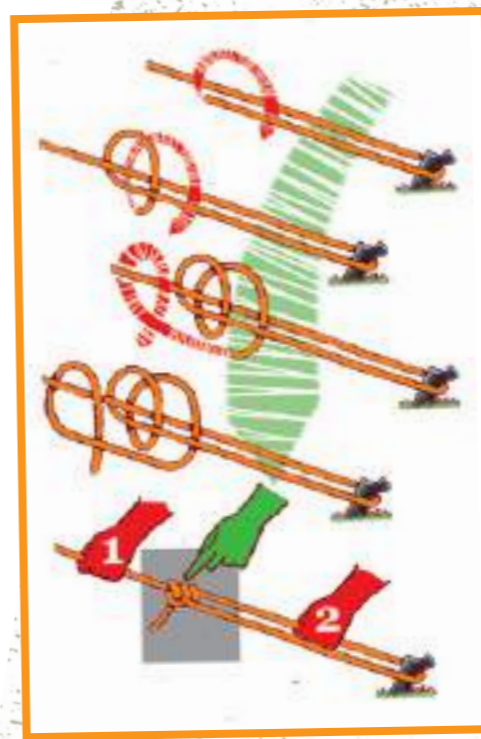
Da usare per sistemare i **parabordi** (grossi palloni che sistemati tra banchina e la barca le evitano danni) sulle draglie (quei cavetti, di solito metallici, che fanno da ringhiera lunghi i bordi della barca). Si tratta del nodo parlato... **ganciato**: che significa? Che il nodo **si chiude con il passaggio del corrente fatto ad asola (b-c)**, che poi rimane in bando (a penzolini). Per sciogliere il nodo **basterà tirare l'estremità del corrente**

(...rossa!). Le stringhe delle scarpe vengono legate con un **nodo piano ganciato** (...il fiocco!) che si scioglie subito tirando uno dei due tiranti! Ganciato quindi significa scioglimento più semplice di moltissimi nodi.



NODO DEL PICCHETTO, NODO DEL TIRANTE AD ANELLO REGOLABILE

È un nodo che serve per mettere in tensione dei tiranti, siano essi quelli usurati della tenda che quelli a sostegno di teli vari (mense, rifugi, ecc.) e di costruzioni ardite. È un nodo molto semplice da eseguire e ben manovrabile per farlo funzionare: basterà un po' di esercizio! Facendo **scorrere il nodo** e tenendo **fermo il tirante in A (lontano dal picchetto)**, si **allasca** il tirante stesso: al contrario, mantenendolo **fermo in B (più vicino al picchetto)** la **tensione aumenta**.



IO CAMMINO E MI IN... BOSCO

Terenzio McKenzie, l'uomo dei boschi

L'altra settimana è venuto a trovarmi dalla città il mio amico Ivan. Mi ha lasciato di stucco quando, prima di ripartire, mi ha confidato: «Amico mio, io non so proprio come fai a vivere qui fuori dal mondo». Lo so che lui viene dalla città e che è anche un po', diciamo, abituato alla vita comoda, ma io non ho dato peso alle sue parole perché... perché si sbaglia. Certo la vita qui sul lago Minchumina è un po' dura, ma non la cambierei con nessun'altra. Non la cambierei perché amo vivere circondato dal più bel mondo che ci possa essere: il bosco. La mattina il canto degli uccelli, il vento fra le fronde, l'odore della resina degli abeti sono la migliore medicina per il corpo e l'anima. Naturalmente si deve essere capaci di vivere in un ambiente così, non è da tutti, ma chiunque può imparare come ho fatto io.

La cosa più importante da apprendere è il rispetto: per la terra, per gli animali, per le piante. Io, ad esempio, mi sono sempre comportato in modo che, dopo il mio passaggio, non ci fosse nessun mio segno a deturpare la bellezza dei luoghi. Non sto parlando solo dei rifiuti che, spesso, delle teste bacate lasciano a terra nel loro passaggio. Sto parlando anche, per esempio, del silenzio. Muoversi nel bosco vuol dire essere in un ambiente abitato da altre creature. A chi fa piacere essere disturbato da urla, sghignazzate o canzoni a squarciagola? A nessuno penso. E così anche agli scoiattoli, ai cervi, ai gufi, alle poiane, a tutti gli esseri del bosco non piace; quando sentono un rumore forte scappano, mentre a me capita, rispettando questo luogo, di vedere da vicino ogni sorta di animale che, se non disturbato, non fugge e addirittura si avvicina

«Amico mio, io non so proprio come fai a vivere qui, fuori dal mondo». Eppure io la vita sul lago Minchumina non la cambierei con nessun'altra. È il più bel mondo che ci possa essere: il bosco.

na curioso com'è di scoprire chi sono. A volte resto ore immobile ad ammirare una famiglia di cervi, con i caprioli zampettare vicino alla mamma per niente disturbati dalla mia presenza. Provate e mi saprete dire. Muoversi nel bosco però non è sempre facile. Ci si può perdere, si potrebbero fare incontri poco piacevoli... Dalle mie parti orsi, puma e al-

Seppure con stili diversi, uniti dall'amore per l'avventura





Muoversi nel bosco però non è sempre facile. Ci si può perdere, si potrebbero fare incontri poco piacevoli... Leggete: vi darò qualche dritta per evitare brutte sorprese.

tri animali sono all'ordine del giorno e, vi assicuro, loro sanno muoversi molto bene nel bosco, soprattutto quando fiutano una preda. Da voi in Italia è diverso, però perdere la strada giusta può capitare e il bosco, a un occhio inesperto, è tutto uguale. Cerco di darvi qualche dritta per evitare brutte sorprese. Io ho l'abitudine, quando cammino su un sentiero, di voltarmi ogni tanto e dare un'occhiata alla strada percorsa in modo da riconoscere i luoghi, se fossi costretto a tornare indietro. Per "segnare" la strada fatta e per poterla ritrovare, lascio dei punti di riferimento, il più facile è quello di mettere un mucchietto di foglie ai piedi di un albero, magari fermate con una pietra. Altre volte spezzo dei rami e li lascio penzolare, altre volte lascio dei segni con delle pietre, di-

sposte in modo da "lasciare" un messaggio anche per chi eventualmente volesse raggiungermi o mi stesse cercando. Non basate il vostro orientamento sul muschio che nasce sugli alberi, non è sempre vero che indichi il nord, potrebbe trattarsi di un luogo particolarmente umido dove il muschio cresce in abbondanza. Fidatevi più del sole, e di notte delle stelle, se riuscite a vederli. Nel caso vi perdiate, la cosa più sicura è discendere verso valle e, magari, trovato un corso d'acqua, seguitelo, vi porterà sicuramente a una zona meno imperiosa e abitata. Una cosa che mi piace fare nel bosco è cercare le tracce degli animali. Ho sempre con me un sacchetto di gesso e dell'acqua e quando trovo una traccia interessante per la mia collezione la "catturo". Vi spiego come fare. Pulisco la terra intorno alla traccia, con del cartoncino delimito la zona per un diametro di una ventina di centimetri e ci verso dentro il gesso opportunamente diluito. Dopo aver aspettato che si asciughi resterà il "positivo" dell'impronta, facendo lo stesso procedimento sul positivo avrò l'impronta dell'animale per sempre raffigurata nel gesso.

Terenzio Mac Kenzie

Quando trovo una traccia interessante per la mia collezione la "catturo": non immaginate quanta soddisfazione!



LA VECCHIETTA ASPETTA SUL CIGLIO DELLA STRADA

Bene, indubbiamente la "buona azione" è una azione, è buona ed è realizzata da una persona, uno scout possibilmente. Sono abbastanza sicura che la definizione sia questa... Ah, è - ahimè - senza una ricompensa. Sono quasi certa anche di questo. Si fa a vantaggio di qualcuno, ma non per avere qualcosa in cambio.

Direi che è sufficiente farne una al giorno, ma con costanza e, se un giorno me ne dimenticassi, allora ne farò due il giorno seguente. Un po' come fare i compiti: viene pesante all'inizio, ma poi ci si prende la mano. In altre parole, è come fare un servizio a chi mi sta accanto, per fargli piacere e vederlo sorridere. Deve essere imprevedibile, inaspettata, improvvisa, come uno scherzo, ma è una cosa molto seria.

Deve essere anche spontanea, non troppo pensata e preparata, una cosa da "estote parati", di quelle piccole azioni che ci si mette più a dirle che a realizzarle, che si fanno con entusiasmo perché si è impazienti di fare qualcosa di bello per chi mi è vicino.

Per esempio, far trovare il pranzo pronto a mamma, papà e fratelli che tornano a casa convinti di doversi mettere ad apparecchiare e cucinare e, magari, mostrarsi meravigliati e con l'aria di chi non c'entra niente; oppure al campo, di notte, tirare a lucido



Può capitare di dimenticarsi della B.A. quotidiana e di lasciare quella vecchietta aspettare... che qualcuno ne compia una e la aiuti ad attraversare.

spesa e portarli in salvo al di là del pericolo? Questa sì che sarebbe

una buona azione tipicamente scout, o almeno di quegli scout "macchiette" raccontati in tanti film italiani e stranieri in cui non manca assolutamente mai la famosa scena dell'esploratore, in impeccabile uniforme blu e azzurra, che aiuta la vecchietta ad attraversare la strada!

La vecchina c'entra nella misura in cui ci aiuta a ricordare di compiere la nostra buona azione quotidiana, di sforzarci, se serve, a trovare la situazione giusta per sorprendere il nostro squadrigliere o la sorella, il compagno di banco o la vicina di casa e compiere per loro un gesto carino, simpatico, che renda la loro giornata meno pesante e meno dura.

Le nostre vite sono molto intense, tra scuola, palestra, riunione di reparto e di squadriglia, cinema con gli amici, passeggiata sotto casa della ragazza che ci piace... Può capitare, quindi, che ci dimentichiamo della B.A. quotidiana e, peggio, della vec-

chietta che lasciamo sul ciglio della strada ad aspettare che un automobilista buono la lasci attraversare (magari perché è questa la sua buona azione!).

Potremmo realizzare un nodino alla punta del fazzolettone che ci aiuti a ricordare di compiere un po' di bene ogni giorno e chissà che la nostra B.A. non dia il via a una spirale di buone azioni e di bellezza che coinvolge tutti, a partire da noi per arrivare dall'altro lato del mondo (passando anche dalla vecchina!)

In effetti, qualcuno che ben conosciamo, diceva: "Essere buono è qualche cosa, ma fare del bene è qualcosa di più".

Che dite, provate? Una B.A. oggi, una B.A. domani, una B.A. dopodomani... se avessimo un "buonazionometro" dovremmo tenere d'occhio il livello massimo!

IL DRAGO E SAN GIORGIO



San Giorgio, cavaliere ardente, entusiasta, fedele, forte e vittorioso, è il patrono degli scout e delle guide.

La sua simbologia è quella del cavaliere immagine del bene, che sconfigge il male.

Baden Powell scelse la sua figura proprio per invitare gli scout a rifarsi alle virtù eroiche del Santo cavaliere e per impegnarsi, con cuore saldo nella fede, ad aiutare quanti sono in difficoltà con cuore nobile e puro.

Fra i Santi più venerati, San Giorgio è realmente un modello per ogni guida e scout che, con la Promessa, si impegnano a vivere la propria vita a servizio di Dio e degli altri; difensore dei miseri e degli indifesi, incarna gli ideali cavallereschi più puri.

Da bravi esploratori e guide, conoscete la sua leggenda?

In realtà, di storie legate al Santo ve ne sono tantissime; quella più famosa, narrata nella cosiddetta *Leggenda Aurea* del domenicano Iacopo da Varagine, fu composta in latino nel 1265, al tempo delle Crociate.

Probabilmente influenzata da una falsa interpretazione di un'immagine dell'imperatore Costantino in cui il sovrano schiacciava col piede un enorme drago, divenne una leggenda affascinante, spesso ripresa nell'iconografia.

Eccone una più che libera traduzione dal latino...

C'era una volta, in una città chiamata Silena, uno stagno tanto vasto da ospitare... un Drago! Era un Drago molto temuto perché col suo fiato poteva uccidere tutte le persone che incontrava. Per placarlo, gli abitanti di Silena avevano deciso di inviargli, quale sacrificio, due pecore al giorno.

Quando gli ovini iniziarono a scarseggiare, per evitare che il Drago compisse una strage, a malincuore, si videro costretti a inviare ogni giorno una pecora e un giovane scelto a sorte fra gli abitanti del Regno. Immaginate la sofferenza dei genitori quando veniva estratto a sorte il nome del proprio figlio o della propria

C'era una volta, a Silena, un lago tanto vasto da ospitare un Drago... Sei sicuro di conoscere questa storia e come finisce? Raccontaci la tua versione: quale finale scriveresti per la leggenda?

figlia... Quanto dolore nel cuore per coloro che dovevano accompagnare fra le fauci del Drago un fratello o una sorella!

Quasi ogni famiglia era stata colpita dalla triste sorte finché, un giorno, fu estratta la figlia del Re. Il padre, afflitto, pur di non perdere la propria figlia, offrì tutte le sue ricchezze a ogni famiglia del Regno... Tuttavia, non vi fu famiglia disposta ad accettare lo scambio.

Dopo ben otto giorni di disordini da parte degli abitanti che temevano che il Drago si ribellasse per via della mancanza di cibo, il sovrano fu costretto a cedere, con il cuore spezzato dal dolore, mandò la Principessa verso

lo stagno per essere offerta al Drago.

Lungo la strada, la giovane Principessa fece un incontro: era il Cavaliere Giorgio. Egli, subito, vedendo tanta tristezza negli occhi della ragazza, le chiese cosa stesse succedendo in quella lontana città. Saputo del terribile sacrificio, Giorgio tranquillizzò la giovane e le promise di intervenire per evitarle la morte.

Fu un attimo: non appena il Drago emerse dalle acque, il Cavaliere lo trafisse con la sua lancia e... [...]

Siamo sicuri di sapere come finisce la storia? Conosciamo tutti la vera leggenda di San Giorgio e del Drago?

Una cosa è certa: il 23 aprile si avvicina, è tempo di indossare la nostra

armatura! È tempo di scelte coraggiose... è tempo di mostrare un cuore nobile e puro.

Ricordiamo ciò che scrisse Baden Powell in *Scautismo per Ragazzi*: "San Giorgio è il mo-

dello a cui dovrebbe ispirarsi ogni scout. Quando si trovava di fronte a una difficoltà o ad un pericolo, per grande che fosse - anche sotto forma di dragone -, egli non lo evitava, né lo temeva, ma lo affrontava con tutta la forza che poteva infondere in sé e nel suo cavallo. [...] si lanciò sul suo avversario, fece del suo meglio, e alla fine riuscì a superare una difficoltà contro cui nessuno osava cimentarsi. Ed è proprio così che uno scout dovrebbe fronteggiare le difficoltà e i pericoli, per grandi e spaventosi che possano sembrare...".

Siamo curiosi: quali sono le tradizioni del tuo reparto legate a San Giorgio?

E, ancora... Quale finale scriveresti per la leggenda?



BIPPI GAMES... GIOCHI NOTTURNI

Anche la notte ha attirato l'attenzione del buon Robert nel suo libro *Giocchi Scout*. Come oramai avrete capito, continuiamo a scovare fra le pagine di codesto libriccino attività che possono fare al nostro caso.

Buona caccia, più o meno al buio!

CERCARE LA TRACCIA A FIUTO

Di notte è importante per uno scout seguire una traccia servendosi del proprio odorato. Una pattuglia nemica si è accampata in un certo punto e, ritenendosi al sicuro, ha acceso un fuoco e prepara il pasto. La sentinella però segnala indizi e rumori sospetti, perciò la pattuglia spegne subito il fuoco, ma non può arrestare il fumo. La notte deve essere calma ma scura, il terreno abbastanza scoperto. Il fumo può essere fatto bruciando carta o paglia umida. Gli altri scout devono raggiungere il campo della pattuglia (che si tiene in assoluto silenzio) servendosi del proprio odorato.



IL FUOCO FATUO

Scopo: allenamento udito e vista, stima della distanza di notte. Due scout partono in una data direzione muniti di una lanterna cieca accesa. Dopo due minuti il resto della pattuglia o del reparto parte alla loro ricerca. Il portatore della lanterna deve mostrare la luce brevemente al-

meno ogni minuto, nascondendola per il resto del tempo. Due scout si alternano nel portare la lanterna e si aiutano a vicenda. Colui che è senza lanterna può anche mescolarsi agli inseguitori. Naturalmente essi dovranno convenire tra di loro certi richiami o segnali. Ambedue possono essere catturati (presa a tocco).

MOSTRARE LA LUCE

Uno scout si allontana nel buio della campagna e quando sente il fischio del capo pattuglia, mostra la luce della sua torcia in direzione del fischio per cinque secondi. Poi rimane sul posto spegnendo la luce e gli altri scout devono indicare al capo reparto in che direzione e a quale distanza egli si trova. Successivamente fanno a gara nel raggiungerlo. Il primo che lo raggiunge riceve la torcia e si allontana a sua volta, proseguendo il gioco. Il capo reparto prende nota delle varie stime, e anche se gli è difficile valutare la distanza esatta, dovrebbe almeno poter dire qual è lo scout che ha dato le valutazioni più esatte.

AVAMPOSTI NOTTURNI

Un certo numero di scout (due o più, secondo il numero dei giocatori) si allontanano a coppie muniti di torce, e si vanno a mettere ad almeno 400 metri (o altra distanza convenuta) dal punto di partenza. Sono gli avamposti, che non possono muoversi, ma possono mostrare o nascondere le loro luci, come credono meglio. Devono esserci almeno 100 metri tra una coppia e l'altra. Dieci minuti dopo parte un altro scout munito di una lampada più forte, per cercare di scoprire gli avamposti: è il messaggero, e la sua luce deve restare sempre visibile. Uno o due minuti più tardi partono gli altri scout, il cui scopo è di inseguire e catturare sia il messaggero sia gli avamposti. Avamposti e messaggero non

debbono chiamarsi l'un l'altro.

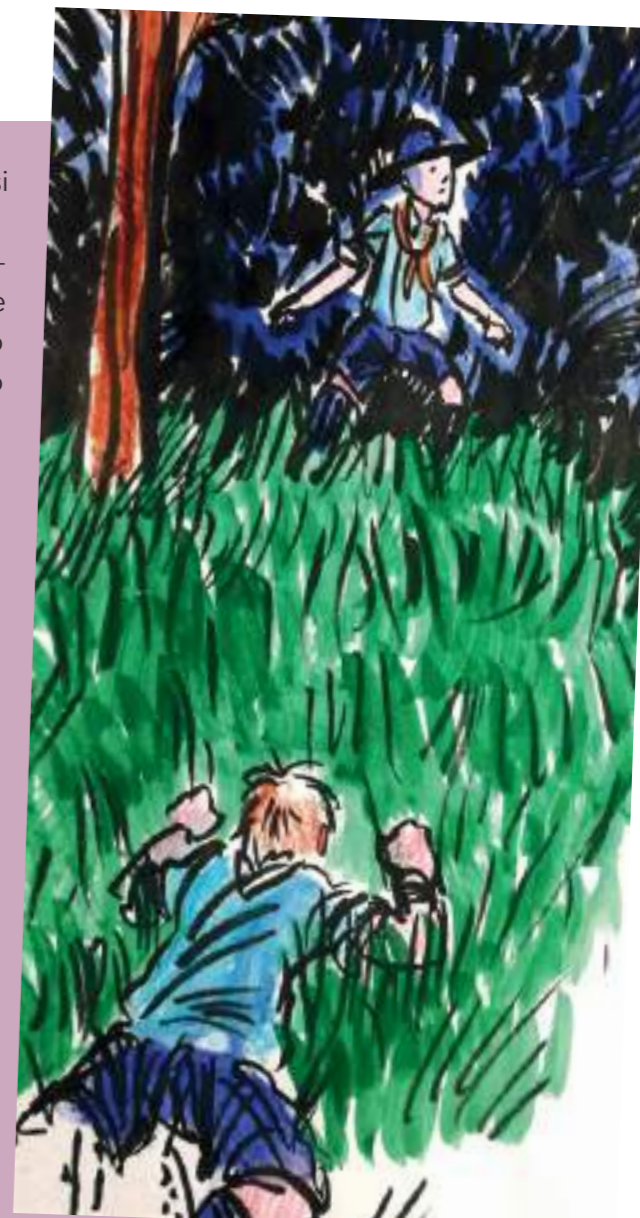
Gli avamposti mostrano la loro luce quando credono che il messaggero sia vicino, ma devono badare a non tradire la loro posizione agli inseguitori. Appena il messaggero ha trovato un avamposto, questo spegne le proprie luci e torna al punto di partenza. Lo stesso fa il messaggero quando ha scoperto tutti gli avamposti. Nessuno scout può rimanere entro una distanza stabilita dal punto di partenza (circa 100 metri, a seconda delle circostanze).

PATTUGLIAMENTO NOTTURNO

Scopo: allenarsi a vedere e ascoltare di notte. Alcuni scout fanno da sentinella, sia in postazioni fisse che in movimento, mentre tutti gli altri cercano di avvicinarsi a loro strisciando. Se la sentinella sente un rumore, grida oppure fischia. Tutti gli scout in avvicinamento debbono allora immediatamente fermarsi e rimanere immobili. Il capo reparto si reca poi dalla sentinella e chiede da quale direzione veniva il rumore. Se

la sentinella indica la direzione giusta, ha vinto.

Se un attaccante riesce a strisciare fino a meno di 15 metri dalla sentinella senza essere scoperto, lascia a terra qualche oggetto (p. es. un fazzoletto) nel punto in cui è giunto, e striscia via di nuovo. Quando crede, produce un rumore per indurre la sentinella a suonare l'allarme; quando il capo reparto arriva, l'attaccante spiega quello che ha fatto. Può essere giocato anche di giorno, bendando la sentinella.



PER TERRA E PER MARE...

... con capitan Salgàri

Atlante delle avventure e dei viaggi per terra e per mare

Con brani scelti dalle opere del Cap. Cav. Emilio Salgari

Autori: a cura di Anselmo Roveda

Editore: Giralangolo, 2019

Prezzo: € 19,50

Alzi la mano chi non ha mai sentito nominare **Sandokan**, o il **Corsaro Nero**, personaggi creati dalla fertile fantasia dello scrittore **Emilio Salgari**. Nella sua breve vita (1862-1911) grazie alla sua penna guizzante, ha regalato a generazioni di lettori italiani e stranieri (è stato tradotto in più di trenta lingue!) ben 85 romanzi, ambientati in svariati periodi della storia e nei luoghi più disparati del mondo, dalle impenetrabili foreste del Borneo, alle distese innevate e gelide della Siberia, dagli oceani fino alla vastità di cieli solcati da macchine alate futuribili e alle profondità della terra.

Ricercatore attento e documentato, ha fatto conoscere ai lettori mondi lontani, sconosciuti, descrivendone con cura meticolosa la flora, la fauna, gli usi e i costumi degli abitanti in un'epoca in cui l'esotico si affacciava nelle case tramite i resoconti di viaggio degli esploratori.

I personaggi dei suoi romanzi, eroi positivi, lottavano spinti da un forte **senso di giustizia**, stavano **dalla parte dei deboli e degli oppressi** o erano animati dal **desiderio incontenibile di esplorare** terre lontane, alimentavano sentimenti quali **l'amicizia, l'amore**, valori come **la fedeltà e la lealtà, l'adesione a una giusta causa** fino al personale sacrificio.

Alcuni frammenti dei luoghi descritti dallo scrittore veronese nei suoi romanzi sono stati riportati nel gradevole *Atlante delle avventure e dei viaggi per terra e per mare* curato da **Anselmo Roveda** e illustrato da **Marco Paci**. La lettura potrà trascinarvi dalla Siberia alla Cina fino alla Malesia, dalle coste del Medi-

Un atlante per incrementare la fantasia e la voglia di esplorare!



terraneo per giungere in Scozia, dal Sudan all'Africa del Sud, per poi trasportarvi fino alle Montagne Rocciose, al Mar dei Caraibi e giù, fino alla *pampa* argentina. Potrete gustare la descrizione dei Poli, ma anche del più caratteristico abitante dell'Australia, il canguro.

L'*Atlante* potrebbe invogliarvi a prendere in mano qualche romanzo di Salgari, le cui opere si continuano a stampare ancora, a più di cent'anni dalla sua scomparsa. Un suggerimento? Il suo capolavoro: *Il Corsaro Nero*. Non resterete delusi!

TOPO AL CINEMA

Cast away

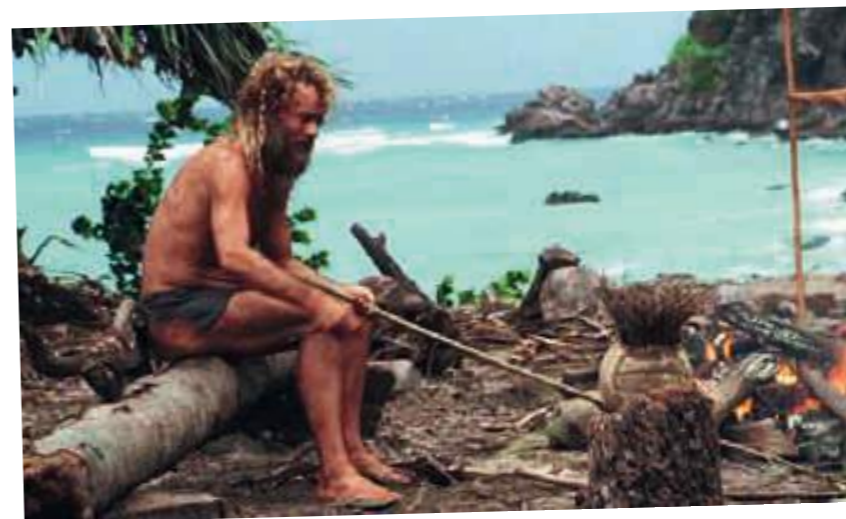
Anno: 2000

Regia: Robert Zemeckis, USA

Oggi parliamo di un film un po' lungo e sicuramente un po' tosto, ma che può insegnarci qualcosa. È la storia di Chuck, impiegato di una ditta di trasporti che, durante una "missione" in pieno periodo natalizio, si trova coinvolto in un incidente aereo nell'Oceano Pacifico. Unico superstite, si ritrova su una piccola isola sperduta nell'oceano insieme a un pugno di oggetti che erano sull'aereo, fra cui un pallone. Dopo un primo momento di sconforto, Chuck mette in atto tutte le sue competenze per restare vivo in quella situazione. Organizza un calendario con il conto dei giorni in modo da non perdere la cognizione del tempo, trova il modo di procurarsi acqua potabile,

cattura i granchi per poter mangiare, attrezza il posto dove dormire in modo da essere riparato e trova anche un amico con cui parlare per non impazzire, anche se immaginario. La situazione è terribile ma Chuck non si perde d'animo e riesce a trovare il modo di renderla gestibile, quasi comoda.

In cambio ha un rapporto più stretto con la natura, con l'essenzialità. Lui che viveva in città e lavorava chiuso in un magazzino, ha a che fare col sole tutto il giorno e gode della bellezza del firmamento e delle stelle la notte, intorno al fuoco. Dopo molto tempo il mare regala a Chuck degli oggetti che, opportunamente lavorati, possono essere utili per provare a costruire una zattera. Chuck allora si ingegna e riesce, dopo qualche tentativo, a lasciare l'isola. Per sapere se e come riuscirà a salvarsi dovrete guar-



B.-P. diceva che lo Scout è "passabile in un salotto e indispensabile in un naufragio".

dare il film, ma qualche considerazione la si può fare già da ora. Esperienze come queste, nella natura, con poco o niente a disposizione (molto meno di quello che abitualmente ci portiamo nei nostri campi estivi), ti segnano e ti insegnano a guardare il mondo con occhi diversi. Ma per viverle al meglio occorre essere competenti, e la competenza è una cosa personale, ognuno di noi deve coltivare la sua.

B.-P. diceva che lo scout è "passabile in un salotto e indispensabile in un naufragio". In primo luogo, come ci mostra questo film, per aiutare noi stessi e subito dopo per poterci "rendere utili e aiutare gli altri". Non è possibile aiutare nessuno se non siamo noi i primi a sapere come muoverci, per questo la competenza è così importante! Chuck ha saputo essere uno scout anche se scout non era. E potete star certi che questa esperienza gli ha insegnato a compiere scelte coraggiose e responsabili... Come dite? con quest'ultima frase ho spoilerato il finale... bè, guardare per credere!

SPAZIO E/G



Un bellissimo tramonto in Corsica nella foto che **MATILDE** condivide con noi per augurare a tutti "buona caccia". Grazie per questo tuo pensiero!



LETTERA AL REPARTO. Questo per alcuni di noi sarà l'ultimo campo da esploratori e guide e io volevo ringraziare tutti voi attraverso questo giornalino che sarà una delle ultime cose che creerò con la mia FANTASTICA Squadriglia (vi voglio bene).

Mi mancheranno le serate distrutti davanti al fuoco, il gossip tra le tende, le uscite di squadriglia a fare danni. I cieli più belli che abbiamo mai visto in vita nostra, le canzoni cantate a squarciagola, i bans, i giochi improvvisati... la notte dei totem, l'alzabandiera sotto la pioggia e l'ammaina sotto la pioggia ma che comunque ti fanno sentire fiero.

E poi le gare di cucina, il cibo che non si cuoce mai e l'acqua che non "bollisce"... a causa del fuoco che non parte.

Le docce gelide, la raccolta della legna che finisce con il girovagare nei boschi, il fischio del silenzio.

La torcia ritrovata quando ormai non ti serve più e scomparsa quando ne hai bisogno, i lunghi lavaggi di pentole incrostate, i giochi d'acqua (ah no, quelli no... hemm la pioggia piuttosto!!).

Le costruzioni che reggono poco e le legature rifatte non so quante volte, il tempo libero trascorso tutti in una cucina strimpellando *Scouting for boys* e stonando, i vestiti bagnati dalla pioggia e il prato di prima mattina ancora umido.

La noia di lavare piatti e pentole e quindi "ragazzi, stasera si mangia dal pentolone così si lava meno!".

La luce che alla mattina illumina la tenda... una luce speciale, magica, solo chi l'ha vissuta sa di cosa parlo.

Una luce fioca, arancione che ti fa aprire lentamente gli occhi appena sveglio.

Le stelle, la veglia, gli animali e gli insetti, il silenzio del bosco, le paranoie, le confidenze, le paure, i pianti, le nuvole, la nostalgia.

il sole (poco ma c'è stato), il caldo e il FREDDO... i veri amici. I momenti in cui anche un sorso d'acqua dalla borraccia, il calore del sole, un pezzetto di cioccolata, l'aiuto di un amico, un giubbotto prestato, il fuoco che si accende e ti riscalda, della legna in più, del cibo, hanno un valore e un significato diverso... non sono cose scontate.

Questo mi mancherà. Mi mancherete voi e mi mancheranno i fantastici momenti trascorsi insieme che porterò sempre con me. Vi voglio bene. **CHIARA**



Noi tutti dovremmo sapere che è la diversità che rende ricco un arazzo, e dovremmo capire che tutti i fili dell'arazzo sono uguali in valore, non importa quale sia il loro colore"

Ciao a tutti! Mi chiamo Iside e faccio parte del reparto **Oberon** del gruppo **Lodi 2**. Quest'anno, a causa del Coronavirus, io e i miei compagni non abbiamo potuto vivere insieme il *thinking day*, ma non potevamo certo stare fermi a guardare! Abbiamo creato un collage di nostre fotografie e lo abbiamo postato tutti sui nostri social network, unici mezzi di comunicazione disponibili in questo periodo di quarantena. Dopotutto era solo un piccolo gesto per ricordare questo giorno importante. **ISIDE**

Nel nostro piccolo paese in provincia di Bologna, siamo fortunati ad avere intitolato dal 2007 un parco pubblico al nostro fondatore B.-P.. Un parco pieno di verde, con qualche gioco per bambini, una fontana e sempre aperto a tutti. Come reparto, notando che il parco aveva bisogno di un po' più di cura, ci siamo sentiti di dargli una bella sistemata e di rinnovarlo anche per dare il nostro piccolo segnale per "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato". Così abbiamo pensato a come agire e le idee sono state tantissime: riverniciare i giochi presenti, apporre delle targhette per riconoscere gli alberi e le piante, creare delle casette per uccelli, formare una piccola aiuola con erbe aromatiche e, *dulcis in fundo*, volevamo lasciare un segno evidente del nostro passaggio mettendo all'ingresso del parco la staccionata degli ostacoli da superare. Ci siamo dati da fare, ma è stato davvero molto bello e coinvolgente per tutti anche per la varietà di idee che abbiamo voluto realizzare. Ovviamente non ci siamo fatti mancare una super festa passando un bel pomeriggio di giochi e merenda al parco Baden Powell invitando amici e genitori e cogliendo l'occasione per scattare la foto del ragazzo che salta la staccionata, proprio come nel disegno di B-P. Se poi qualcuno fosse di passaggio a Pieve di Cento saremo molto felici di mostrarvi questa nostra impresa! A presto, buona caccia. **IL REPARTO DI PIEVE DI CENTO 1**



Oggi si parla del cambiamento climatico come di una minaccia esistenziale, il problema più importante di tutti e, malgrado ciò, si va avanti come se niente fosse.

CHIARA, REPARTO BOAR STICKING LECCE 2

(Leggi l'articolo completo di Chiara sul nostro sito e condividilo con noi i tuoi comportamenti "amici dell'ambiente").



Baden Powell e la natura. La natura, come sappiamo bene, è parte integrante del mondo in cui viviamo, specialmente per noi scout. La natura e il creato sono gli ambienti nei quali svolgiamo pressoché tutte le nostre attività. B.-P. ci ricorda che, in essa, vediamo la più grande tra le opere di Dio. Noi osserviamo al di là del nostro orizzonte e immaginiamo un mondo di avventura e scoperta. Rispettarla è un dovere a cui tutti siamo tenuti. Attraverso la natura vediamo il bellissimo regalo che Dio ci ha fatto: il mondo in cui viviamo, tutti gli animali che ci circondano, la vita che ci è stata data. "L'uomo che è cieco alle bellezze della natura ha perduto metà del piacere di vivere". **TOMMASO PAOLINO**

SPAZIO E/G

l'ultima dei CAIMANI

WOW!! NON AVEVO MAI VISTO TANTE STELLE CADENTI TUTTE INSIEME!!

